



Bilancio consuntivo 2020



CONSIGLIO UNIONCAMERE PIEMONTE

Torino, 26 Aprile 2021

Indice

1. Relazione sulla gestione e sui risultati	pag. 3
1.1. L'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività economica dell'Ente	pag. 3
1.2. Il contesto economico e istituzionale	pag. 4
1.3. Attività di Unioncamere Piemonte nel 2020	pag. 9
1.4. Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio	pag. 24
2. Schemi di Bilancio in base alla DLgs 139/2015	pag. 26
3. La Nota integrativa	pag. 28
 <i>Allegati</i>	
4. <i>Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 42</i>
5. <i>Il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)</i>	<i>pag. 45</i>
6. <i>Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)</i>	<i>pag. 46</i>
7. <i>Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n.254/2005</i>	<i>pag. 48</i>
8. <i>Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013</i>	<i>pag. 49</i>

1. Relazione sulla gestione e sui risultati

Il Bilancio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con Decreto del 27 marzo 2013, che ha dettato alcuni provvedimenti circa la disciplina civilistica da adottare per la redazione del Bilancio d'esercizio. Il comma 1 dell'articolo 5 DM 27 marzo 2013 prevede che "I criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art.2, comma 2, allegato 1 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91". L'art.5 del DM 27 marzo 2013 prevede che, oltre quanto dettato dalla normativa civilistica, al bilancio d'esercizio vengano allegati i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario;
- b) il consuntivo in termini di cassa;
- c) il rapporto sui risultati.

Il Bilancio d'esercizio di questa Unione regionale è stato predisposto tenendo conto sia delle nuove disposizioni del suindicato decreto DM 27 marzo 2013, sia tenendo conto dei precedenti principi contabili conformi al dettato del DPR n. 254 del 2 novembre 2005.

1.1 L'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività economica dell'Ente

Si segnala che, a seguito del perdurare della crisi sanitaria conseguente alla pandemia Covid-19, l'Ente nel mese di Novembre 2020 ha predisposto e approvato il proprio budget 2021 usando criteri di prudenza sulle attività come quelle fieristiche legate alle misure restrittive imposte dai provvedimenti delle autorità dei vari paesi e, pertanto, non si segnalano situazioni di criticità o rischi particolari sulle attività progettuali in corso riducendo ai minimi termini il rischio di credit loss.



1.2 Il contesto economico e istituzionale

Missione

L'Unione regionale delle Camere di commercio del Piemonte venne istituita nell'ottobre del 1945 quando, come documentato dai verbali, si riunirono per la prima volta i Presidenti delle Camere di commercio del Piemonte.

Da allora molti passi avanti sono stati compiuti nell'affermazione del ruolo di Unioncamere Piemonte, la cui missione è quella di promuovere e realizzare iniziative per favorire lo sviluppo e la valorizzazione, anche all'estero, dell'economia e dei settori produttivi del territorio regionale, assicurando supporto e coordinamento alle attività istituzionali delle Camere di commercio piemontesi.

A tal proposito nel 2020 si è portato a compimento il processo di riforma camerale del 2016 che ha portato al seguente assetto:

- Camera di commercio di Alessandria-Asti;
- Camera di commercio di Biella e Vercelli - Novara - Verbano, Cusio, Ossola;
- Camera di commercio di Cuneo;
- Camera di commercio di Torino;

Per realizzare la propria missione, Unioncamere Piemonte opera su due fronti complementari, uno di servizio e supporto alle Camere associate, e uno istituzionale e di rappresentanza del Sistema camerale verso il mondo esterno e il territorio regionale in particolare.

Nel 2020, Unioncamere Piemonte ha rinnovato un'ulteriore collaborazione strategica con la Chambre valdôtaine (Protocollo d'intenti per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano) che ha portato alla gestione associata di funzioni camerali e alla creazione di uno "Sportello promozione, innovazione e internazionalizzazione" (Sportello SPIN²).

L'oggetto dell'attività dello Sportello SPIN², partito operativamente il 1° luglio 2014 con sede ad Aosta, è da ricondurre ai seguenti ambiti di collaborazione:

- internazionalizzazione;
- innovazione;
- promozione imprenditoriale e territoriale;
- promozione delle eccellenze agroalimentari;
- programmazione comunitaria 2021-2027 e sportello EEN;
- artigianato;
- sostenibilità;
- servizi alle imprese.

Valori di riferimento

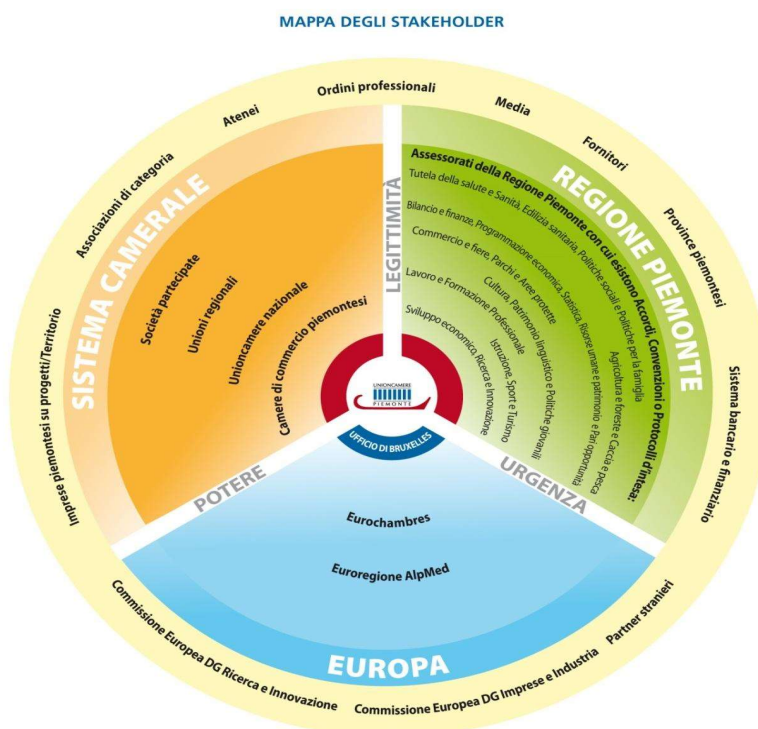
Unioncamere Piemonte, avendo intrapreso dal 2009 un percorso volto alla diffusione e promozione della responsabilità sociale d'impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) nel territorio piemontese, ha ritenuto opportuno dotarsi di un **Codice etico**, rinnovato ad inizio 2019 unitamente al piano triennale anticorruzione, con l'intento di definire e rendere esplicito l'insieme dei principi, dei valori e delle direttive ai quali devono ispirarsi le politiche, le linee strategiche e le condotte dell'ente nel suo complesso e di tutti i soggetti, individuali e collegiali, che, nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze, operano in funzione delle sue finalità istituzionali. Il Codice etico trova applicazione nei confronti di tutti gli amministratori, organi di controllo, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, rappresentanti dell'ente nominati o designati in società, organismi o istituzioni.

Identificazione degli stakeholder

La mappa degli stakeholder è stata costruita con una modalità di dialogo, che ha visto coinvolti gli uffici nell'individuazione e descrizione dei portatori d'interesse. Ciò ha permesso di ottenere una mappa molto articolata, graficamente sintetizzata, che consente di dare una lettura più approfondita, ricca e sfumata della realtà degli stakeholder e della natura delle diverse relazioni.

Questo orientamento si propone di incidere su due aspetti:

- la comunicazione interna (motivazione, appartenenza e costruzione dei significati);
- la dimensione strategica, nell'ottica di orientare le azioni a partire da una mappatura capace di far pesare, scegliere e agire.



Natura giuridica e istituzionale. Misure di finanza pubblica

La base normativa fondamentale delle Unioni regionali delle Camere di commercio è l'art. 6 della L. 580/1993. Il recente Dlgs n. 219/2016 ha riorganizzato l'intero Sistema camerale italiano e ha inciso in misura significativa anche sulle Unioni regionali, che sono tornate ad essere associazioni facoltative come prima della precedente riforma intervenuta nel 2010, con il Dlgs. n. 23.

La formulazione attuale del citato art. 6 L. 580/1993 prevede che *“Le Camere di commercio possono associarsi in Unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le Camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni del Sistema camerale nell'ambito del territorio regionale di riferimento. Le Unioni regionali curano e rappresentano gli interessi comuni delle Camere di commercio associate ed assicurano il coordinamento dei rapporti con le Regioni territorialmente competenti; possono promuovere e realizzare servizi comuni per l'esercizio in forma associata di attività e servizi di competenza camerale. Fermo quanto previsto dal comma 1 bis del presente articolo, lo scioglimento delle Unioni regionali costituite ai sensi del presente comma può essere disposta solo con il consenso unanime dei soggetti associati”*.

La precedente legge di riforma n. 23/2010 aveva inoltre previsto la possibilità per le Unioni regionali di acquisire la personalità giuridica; Unioncamere Piemonte ha deciso di avvalersi di questa opportunità, ottenendone il riconoscimento nel novembre 2012 con provvedimento della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 e seguenti del Codice Civile. Con tale riconoscimento, che attribuisce all'ente la c.d. autonomia patrimoniale perfetta, risultano integrati, secondo la giurisprudenza comunitaria, i requisiti dell'Organismo di diritto pubblico. La personalità giuridica autonoma assicura, inoltre, maggiore coerenza con le finalità perseguite da Unioncamere Piemonte in quanto potenziale destinatario di attività delegate, in primis, da parte di Regione Piemonte.

Il Segretario Generale, nominato dalla Giunta, dirige gli uffici dell'Unione ed è responsabile dell'esecuzione delle delibere degli organi statutari.

Lo Statuto recepisce un fondamentale principio pubblicistico rappresentato dalla separazione tra poteri di indirizzo, propri degli organi statutari, e poteri amministrativi di gestione competenza dei dirigenti, così come previsto per le Camere di commercio e per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Nel pieno rispetto dei criteri individuati a livello comunitario, a partire dal 2010, le Unioni regionali sono state incluse nell'elenco Istat delle Pubbliche Amministrazioni. Pur non essendo formalmente enti pubblici, gestiscono infatti finanziamenti provenienti dallo Stato e dall'Unione Europea e risultano pertanto soggetti al rispetto di una parte rilevante della normativa pubblicistica che riguarda le PA ad esempio in materia di appalti o di norme di contenimento della spesa pubblica.

Nella gestione dei costi si è tenuto conto pertanto delle norme che dal 2011, con l'inserimento nell'elenco dell'ISTAT hanno iniziato a condizionare i bilanci delle Unioni regionali.

Al riguardo è opportuno segnalare le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) commi 590-602 e 610-12 dell'art. 1 che hanno modificato il quadro normativo previgente in materia. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo relativo ai nuovi limiti di spesa in vigore dall'esercizio 2020 così come indicato dalla nota Mise prot. 88550 del 25 marzo 2020 e dalla Circolare Mef n.9 del 21 Aprile 2020.

Oneri		2016	2017	2018	2019	media	bilancio 2020
Per materie prime sussidiarie di consumo	B6	-	-	-		-	-
oneri per beni e servizi (B7b d.m. 27/03/2013)	B7b	161.347	183.627	188.596		177.857	154.677
consulenze, collab. e altre prest. (B7c d.m. 27/03/2013)	B7c	-	-	-		-	-
compensi ad organi amministr. controllo (B7d d.m. 27/03/2013)	B7d	66.019	31.276	29.179		42.158	15.680
godimento beni di terzi (B8 d.m. 27/03/2013)	B8	125.989	135.580	148.433		136.667	76.874
Nuovo limite di spesa		353.355	350.483	366.208		356.682	247.231

In merito agli obblighi di versamento alla Tesoreria dello Stato, la Legge di Bilancio 2020 ha ricondotto la pluralità dei singoli versamenti ad un unico versamento, maggiorato del 10%, rispetto al versamento dovuto nel 2018. Con Determinazione n. 5/2020 l'Ente ha stabilito le modalità di copertura della spesa e il versamento al Bilancio dello Stato entro la scadenza del 30 giugno 2020.

Versamento al bilancio dello Stato						
Versamento al bilancio dello Stato 2018				128.580		
aumento 10% per anno 2020				141.438		

Le risorse umane

Nel 2013, al fine di organizzare al meglio il lavoro dei singoli uffici, potenziando le sinergie tra gli stessi in ottica di servizio verso gli stakeholder, sono state istituite due macro aree che accorpano più uffici: l'Area Servizi associati e Legale e l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio. Al Segretario Generale rispondono direttamente, oltre alle due Aree, la Segreteria e gli Affari Generali, l'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web, l'Ufficio Amministrazione ed Economato e l'Ufficio Studi e Statistica.

I due responsabili d'area collaborano con il Segretario Generale al fine di un'efficace integrazione e raccordo delle attività di Unioncamere Piemonte.

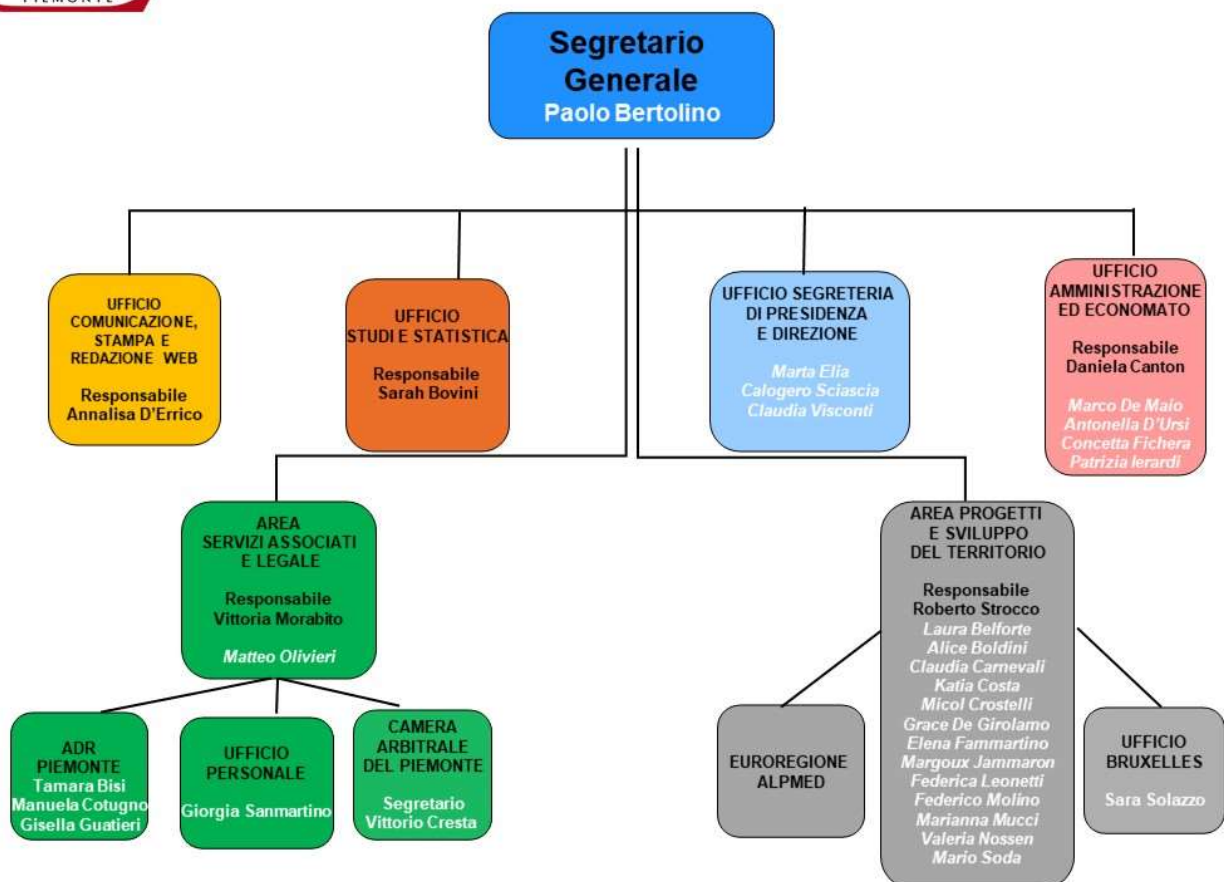
L'organico di Unioncamere Piemonte, per quanto riguarda le sedi di Torino, a dicembre 2020, risulta composto da 1 dirigente, 8 quadri, 16 impiegati tra 1°, 2°, 3° e 4° livello.

Da luglio 2014, in considerazione dell'apertura dello Sportello SPIN², legato alle funzioni associate promozionali tra Unioncamere Piemonte e Chambre valdôtaine, sono state assunte 4 persone (2 esperti senior, 1 specialista, 1 addetto senior) a tempo determinato, che lavorano nella sede di Aosta; il contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato nel 2016.

In considerazione della Convenzione sottoscritta con la Camera di commercio di Asti, sono presenti nella sede di Asti due contratti di collaborazione coordinata e continuativa. In considerazione delle Convenzioni sottoscritte con le CCIAA del Verbano Cusio Ossola e di Biella, è presente in ciascuna sede un dipendente rispettivamente a tempo determinato e a tempo indeterminato. La sede di Bruxelles conta, a dicembre 2020, 1 dipendente con contratto belga. Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 34 risorse umane.



Organigramma



1.3 Attività di Unioncamere Piemonte nel 2020

Area Progetti e Sviluppo del Territorio

La finalità delle azioni dell'Area è quella di promuovere e sostenere l'economia e il sistema imprenditoriale regionale per conto delle Camere di commercio piemontesi, offrendo e coordinando servizi e iniziative dirette nei seguenti ambiti: internazionalizzazione, progetti e reti europee, Euroregione AlpMed, promozione e sviluppo del territorio e delle imprese, turismo, innovazione e trasferimento tecnologico, formazione, accesso al credito, ambiente e responsabilità sociale. Di seguito si illustrano le principali attività svolte nel 2020.

Internazionalizzazione e reti europee

L'Ufficio di Bruxelles, per il 2020, ha dedicato particolare attenzione allo sviluppo di nuove sinergie per una partecipazione ancora più attiva alle opportunità di finanziamento europee, oltre che al rafforzamento di partenariati internazionali nei settori ritenuti più significativi per l'ente.

In particolare, il programma di lavoro 2020 ha ruotato intorno a due principali assi:

1. *le attività svolte a beneficio degli enti associati piemontesi;*
2. *la collaborazione con i funzionari di Unioncamere Europa asbl.*

Per quanto concerne *il primo asse*, l'ufficio di Bruxelles si è relazionato costantemente con gli enti associati come gli Atenei piemontesi. I principali ambiti operativi hanno riguardato: attività d'informazione, sviluppo di iniziative ed eventi, valutazione ed eventuale partecipazione a programmi europei. Sono stati rafforzati i contatti con numerosi attori internazionali, istituzionali e non, come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, il Comitato delle Regioni, Eurochambres. Per quanto concerne *il secondo asse*, l'ufficio di Bruxelles ha rafforzato la collaborazione sinergica con Unioncamere Europa asbl.

Nello specifico, l'Ufficio di Bruxelles di Unioncamere Piemonte ha rafforzato il proprio coinvolgimento nel Gruppo Informale di Uffici di Rappresentanza Italiani (GIURI), che mira a garantire un coordinamento sul tema della Ricerca e Innovazione. L'obiettivo principale del gruppo è favorire lo scambio di informazioni tra i partecipanti, permettendo di "fare sistema" e di intraprendere azioni di lobby più incisive e coordinate. I membri del GIURI influenzano in maniera coesa le politiche europee in materia di ricerca e innovazione, presentando il sistema italiano in modo meno frammentato presso le istituzioni europee e, in particolare, presso il Parlamento Europeo. La partecipazione a questo gruppo ha rappresentato per Unioncamere Piemonte, nel corso di tutto il 2020, un'ulteriore opportunità per influenzare la fase decisionale delle future politiche europee, auspicando che una più stretta collaborazione tra gli enti italiani, attraverso il GIURI, possa permettere un più facile raggiungimento degli obiettivi che essi si sono preposti, a livello tanto regionale che nazionale.

Per quanto riguarda la collaborazione a livello europeo nell'ambito del Sistema camerale, durante l'anno si sono tenuti numerosi meeting tematici in cui i rappresentanti di ciascun ente camerale europeo hanno evidenziato le proprie buone prassi e i propri interessi per il futuro. I temi trattati hanno riguardato in particolare: innovazione, cluster, turismo e formazione.

Nel 2020 l'ufficio di Bruxelles ha curato la redazione dei seguenti strumenti informativi:

- newsletter mensile News from Brussels;
- bollettini informativi per l'Università del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche;
- rapporti di sintesi sulle giornate d'informazione europee a cui l'Ufficio partecipa per conto degli enti associati e dei partner dell'Euroregione AlpMed;
- scadenziario di bandi comunitari (link allo strumento predisposto da Unioncamere Bruxelles aggiornato settimanalmente sul sito di Unioncamere Piemonte);
- Mosaico Europa, personalizzato in collaborazione con l'ufficio di Unioncamere Bruxelles.

Nel 2020 l'Area Progetti e Sviluppo del Territorio ha partecipato al Comitato di sorveglianza dei **Fondi strutturali 2014-2020** in ambito Fesr e Fse.

Sono proseguite le attività dello **Sportello Europa**, che opera da gennaio 2008 nell'ambito della rete Enterprise Europe Network, finanziata dall'Unione Europea, all'interno del consorzio Alps. Le attività hanno riguardato la consulenza alle aziende e alle Camere di commercio e l'organizzazione di seminari sulle tematiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese, tenendo sempre conto delle specificità produttive di ogni provincia.

In particolare, nel 2020 lo Sportello Europa:

- ha risposto a 80 quesiti su normative, finanziamenti e principali tematiche comunitarie posti da Pmi piemontesi;
- ha organizzato e realizzato in collaborazione con la Camera di commercio di Torino di due webinar rivolti alle imprese piemontesi sui temi "Organizzare il trasporto e la spedizione delle merci all'estero" svoltosi in data 18/11/2020 e "Contratti internazionali e Covid-19: casi pratici e soluzioni per le imprese che operano con l'estero" svoltosi in data 25/11/2020, realizzati in collaborazione con gli esperti del Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte".

Sono continuate inoltre nel 2020 le attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" in collaborazione con il Laboratorio chimico della Camera di commercio di Torino. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo presso le imprese piemontesi: nel 2020 lo Sportello ha fornito assistenza alle Pmi del settore agroalimentare rispondendo a 162 quesiti provenienti dalle diverse province piemontesi, esclusa la provincia di Torino.

Innovazione, trasferimento tecnologico e progettazione europea

La rete **Enterprise Europe Network (EEN)**, creata nel 2008 dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione europea nel quadro del Programma Competitività e Innovazione (CIP) con l'obiettivo di fornire supporto all'attività imprenditoriale delle imprese europee, in particolare delle PMI, si articola in circa 600 punti di contatto dislocati in 50 Paesi (sia Ue 28 che europei ed extra-europei). Unioncamere Piemonte è membro attivo dal 2008.

Nel 2020 si è aperto il **programma di lavoro biennale 2020-21 del consorzio EEN Alps**: parallelamente alle tradizionali attività EEN finanziate da Cosme, sono state integrate nel piano di lavoro nuove attività KAM (Key Assistant Manager) per le imprese vincitrici dello Strumento Pmi e attività di audit tecnologico (EIMC, con metodologia Imp3rove) finanziate da H2020. Di particolare impegno è stata l'organizzazione del b2b **Torino Fashion Match (in edizione virtuale)**, all'interno della quinta edizione Torino Fashion Week, iniziativa premiata a livello internazionale dal network EEN.

Unioncamere Piemonte partecipa anche ai lavori della rete **ERRIN** (Network delle Regioni Europee per la Ricerca e l'Innovazione), in particolare attraverso i gruppi di lavoro dedicati a energia, trasporti (compreso l'aerospazio), scienze nella società, Future RTD, innovation funding, salute, Ict e turismo. Il canale del network viene utilizzato per favorire la partecipazione piemontese ai bandi dedicati a RST e Innovazione.

Inoltre, Unioncamere Piemonte ha continuato a collaborare come soggetto gestore della Regione Piemonte per il progetto **AlcotraPitem Innovazione CLIP, progetto Circuito**.

Promozione della competitività territoriale e imprenditoriale

La diffusione della pandemia Covid-19 ha fortemente impattato le attività previste nell'ambito fieristico. Le fiere previste di Prowein e Vinitaly, in collaborazione con Piemonte Land of Perfection, sono state annullate. La fiera AF Artigiano in Fiera, prevista ad inizio dicembre, si è svolta esclusivamente in forma virtuale.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguita l'attività di supporto alle aziende nel **settore ambiente**, in collaborazione con Ecocerved, ARPA, Regione Piemonte e Ministero dell'Ambiente, anche grazie alle risorse del Fondo di perequazione dedicato all'economia circolare.

Sono stati organizzati corsi di formazione e incontri con il personale degli uffici camerali coinvolti, nonché specifici seminari di approfondimento con le aziende del settore.

In tema di supporto alle imprese nei percorsi di **CSR (Corporate social responsibility)** e di innovazione sociale, in collaborazione con la Regione Piemonte sono proseguite nel 2020 iniziative di valorizzazione di buone pratiche e di animazione della rete di imprese responsabili che si è creata intorno al portale www.csрпиemonte.it. Nel 2020 si è integrata la sezione dell'economia circolare all'interno del portale CsrPiemonte.

Il 2020 è stato l'anno anche della piena operatività del **bando regionale sull'approccio ambientale delle PMI**, declinato nelle tre linee di finanziamento (linea A Veicoli – linea B Velocipedi – Linea C smart working), come soggetto gestore della Regione Piemonte. Il bando si è aperto il 31 luglio 2020 e si è chiuso il 30 novembre 2020, con una concessione complessiva di contributi a fondo perduto per oltre 5 milioni di Euro.

Il 2020 ha visto anche la conclusione della seconda annualità del progetto **Fondo di perequazione Turismo**, dedicata maggiormente alla formazione delle imprese turistiche. Sempre in ambito turistico, si è avviata l'attività, in collaborazione con DMO-VisitPiemonte, del progetto **Piemonte Outdoor Commission**, volto a razionalizzare e sviluppare le potenzialità del turismo outdoor piemontese, in special modo sull'escursionismo e sul biking. A giugno del 2020 è stata lanciata la piattaforma piemontescape.it, focalizzata su percorsi e operatori del settore outdoor del biking e dell'escursionismo.

Nel 2020 si sono sviluppate le attività del **Fondo di perequazione sull'economia circolare**, che ha come obiettivo l'informazione e la formazione delle potenzialità dell'economia circolare per le imprese piemontesi. Si sono organizzati numerosi webinar, che hanno affrontato i diversi temi legati alla sostenibilità e all'economia circolare.

Sportello Promozione Innovazione e Internazionalizzazione (SPIN²) di Aosta

Unioncamere Piemonte ha siglato a maggio 2014 un Protocollo d'intenti con la Camera valdostana delle imprese e delle professioni per il rilancio dello sviluppo economico e della competitività territoriale del nord-ovest italiano che, attraverso lo strumento della gestione associata di funzioni camerali di cui alla L. 580/93, ha l'obiettivo di accrescere la collaborazione reciproca impegnandosi a porre in essere azioni condivise e dettagliate in appositi Piani Operativi Annuali (POA).



Finalità principale dell'Area è lo svolgimento di servizi e attività di carattere legale, svolte in forma associata a beneficio di tutte le Camere di commercio piemontesi. Si tratta di competenze che hanno dimostrato un notevole potenziale di sviluppo, anche alla luce dell'incremento di attività progressivamente registrato. L'anno 2020, tuttavia, ha registrato una comprensibile diminuzione di alcune delle attività svolte, dovuta innanzitutto alla sospensione per circa 3 mesi (marzo-maggio 2020) dei procedimenti giudiziari, delle mediazioni e degli arbitrati, come stabilito dall'art. 83 del DL n. 18/2020 (cd *Cura Italia*).

Oltre a tale sospensione imposta dalla normativa emergenziale, anche le restrizioni alla circolazione e le limitazioni allo svolgimento di riunioni in ottemperanza alle misure di sicurezza anti-contagio hanno condizionato il normale svolgersi delle attività sebbene l'adozione di nuove prassi e di modalità on line abbiano consentito di assicurare regolarmente all'utenza i servizi in oggetto.

Le attività svolte all'interno dell'Area nel corso del 2020 hanno riguardato, in particolare:

- gestione del contenzioso camerale con attività di patrocinio in giudizio prestata da avvocati dipendenti iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli avvocati di Torino;
- consulenza legale e sviluppo di prassi e interpretazioni uniformi a livello regionale (ad esempio, su problematiche inerenti l'attività sanzionatoria, le attività di metrologia legale, la normativa di contenimento della spesa pubblica, gli aiuti di stato, la normativa privacy, le partecipazioni pubbliche);
- servizi di mediazione e formazione di mediatori tramite l'Organismo di mediazione ed Ente di formazione ADR Piemonte;
- servizi di arbitrato amministrato tramite la Camera Arbitrale del Piemonte.

Gestione del contenzioso

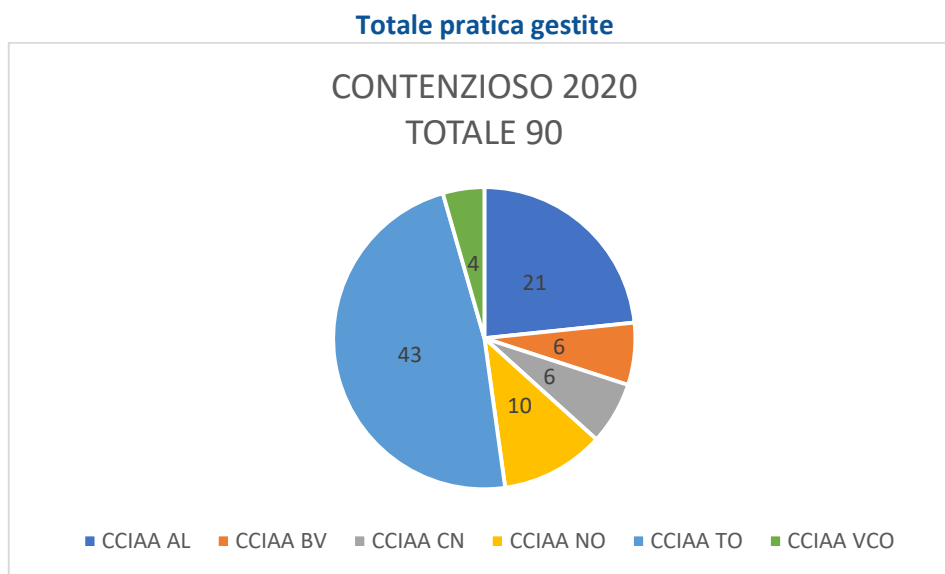
All'interno dell'Area, due legali, iscritti all'Elenco Speciale dell'Albo degli Avvocati addetti agli uffici degli Enti pubblici, operano come Avvocatura interna, costituita in forma associata per la gestione del contenzioso delle Camere di commercio piemontesi. Una parte significativa dell'attività di contenzioso è dedicata ai giudizi davanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, ed è relativa al recupero del diritto annuale camerale e delle sanzioni amministrative per il mancato o parziale pagamento del diritto annuale.

Un'altra considerevole parte dell'attività di contenzioso, svolta a favore di tutte le Camere piemontesi, riguarda i giudizi davanti al Giudice ordinario (Giudici di Pace, Tribunali e Corte d'Appello) in materia di opposizione a sanzioni amministrative elevate in applicazione di specifiche normative, conseguenti a ordinanze ingiunzione emesse dalle Camere di commercio. A titolo esemplificativo, si possono ricordare le sanzioni previste dalla normativa in materia di etichettatura di alimenti e bevande, di presentazione e pubblicità dei prodotti alimentari ai sensi del D. Lgs. n. 109/1992, di sicurezza e circolazione stradale, di autoriparazione, ai sensi della Legge n. 122/1992, di tutela del consumatore ai sensi del D. Lgs. n. 206/2005.

L'Ufficio cura anche il contenzioso in cui è direttamente parte l'Unione regionale. Oltre al contenzioso generato dall'attività sanzionatoria, le Camere si avvalgono dell'assistenza e del patrocinio in giudizio per le attività di recupero crediti, per controversie insorte nell'ambito della tenuta di albi e ruoli o di pubblicazione dei protesti e, più in generale, delle attività amministrative, contrattuali o promozionali ordinariamente svolte.

I servizi a disposizione delle Camere consistono in attività di consulenza e assistenza nella fase precontenziosa o stragiudiziale, nel patrocinio in giudizio fino al grado di appello, nell'assistenza per le attività successive alla sentenza fino all'eventuale esecuzione.

Contenzioso per Camere di commercio – Anno 2020



ADR Piemonte - Organismo di mediazione ed Ente di formazione per mediatori accreditato presso il Ministero della Giustizia

ADR Piemonte rappresenta il servizio associato di mediazione e formazione per mediatori ai sensi del D. Lgs. n. 28/2010. Negli anni 2011-2013 tali attività sono state prestate dall'Azienda Speciale intercamerale appositamente costituita; nel mese di dicembre 2013, le Camere di commercio piemontesi hanno deliberato di porre in liquidazione l'Azienda Speciale ADR Piemonte (che operava come Organismo di mediazione ed Ente di formazione ex D. Lgs. n. 28/2010) e di strutturare i servizi di mediazione come servizio associato tra Camere, con sportelli di gestione al pubblico presso ciascuna Camera di commercio con attività di back office e coordinamento da parte dell'Unione regionale nell'ambito dell'Area Servizi associati e Legale. Dal mese di novembre 2017 presso la sede centrale di Torino viene svolta anche l'attività di mediazione fino ad allora gestita dal servizio di Conciliazione della Camera di commercio di Torino, che ha cessato tali servizi trasferendoli ad ADR Piemonte.

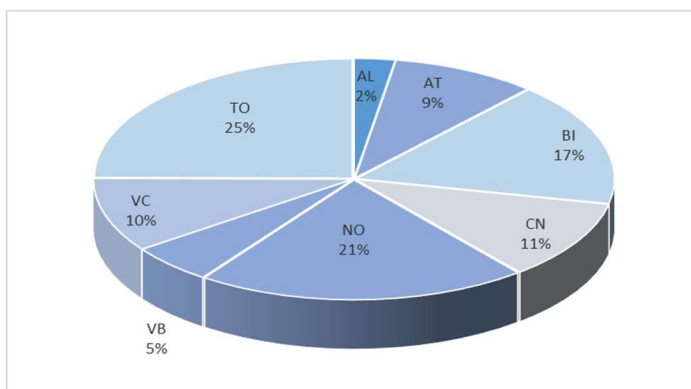
Come già esplicitato sopra, le misure restrittive dovute all'emergenza epidemiologica, e prima tra queste la sospensione obbligatoria dei procedimenti nel trimestre marzo-maggio 2020 imposta dal decreto legge cd "Cura Italia", hanno comportato un calo numerico delle domande depositate, passate dalle 759 del 2019 alle 550 del 2020.

ADR Piemonte – Dati relativi ai procedimenti di mediazione

Domande di mediazione depositate dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020: 550

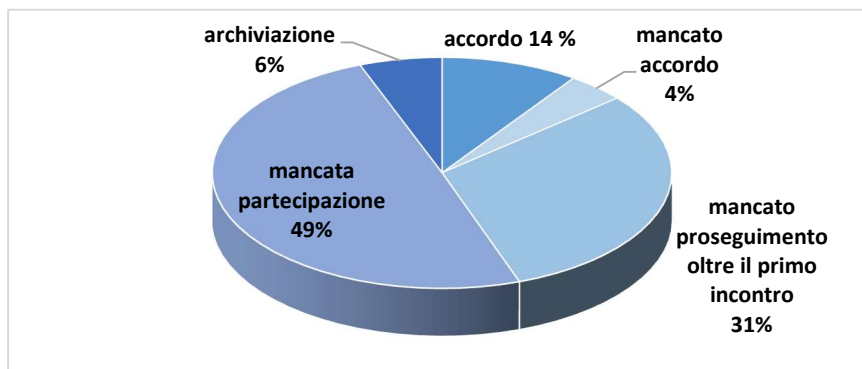
Domande di mediazione suddivise per province:

- Alessandria: **14**
- Asti: **50**
- Biella: **92**
- Cuneo: **59**
- Novara: **114**
- Verbania: **29**
- Vercelli: **55**
- Torino (sede Unioncamere Piemonte): **137**



Numero ed esiti delle procedure chiuse: 413

- **35** accordi raggiunti + **5** raggiunti privatamente dalle parti durante il corso della mediazione
- **17** accordi non raggiunti
- **127** procedure che non proseguono oltre l'incontro preliminare
- **205** verbali di mancata comparizione
- **24** archiviate





Ambito delle controversie depositate:

- **463** mediazioni obbligatorie (di cui **55** demandate dal giudice – 12% del totale)
- **73** mediazioni volontarie (di cui **1** demandate dal giudice e **16** da clausola contrattuale)
- **9** conciliazioni in materia di energia elettrica e gas
- **5** conciliazioni in materia di telecomunicazioni

Durata media dei procedimenti: **71 giorni**

Valore medio delle controversie: **€ 178.272,49**

Camera Arbitrale del Piemonte

La Camera Arbitrale del Piemonte rappresenta l'unico esempio in Italia di Camera Arbitrale regionale, costituita in forma associata da tutte le Camere di commercio piemontesi, per la gestione del servizio di arbitrato c.d. amministrato.

Come noto, con la decisione arbitrale viene definita ogni lite che sorga da un contratto commerciale tra imprese (o tra imprese e terzi), o in ambito societario (conflitti tra soci, soci e società, soci ed amministratori/sindaci/liquidatori) con un lodo che ha la stessa efficacia della sentenza di Tribunale Ordinario di primo grado. La Camera Arbitrale del Piemonte può contare sulla collaborazione istituzionale degli Ordini professionali a livello regionale. In particolare, è stata sottoscritto (gennaio-febbraio 2014) un importante e strategico protocollo di intesa con tutti gli Ordini Professionali Piemontesi degli Avvocati, dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dei Notai - sia a livello di rappresentanza regionale sia a Torino - , al fine della promozione dell'utilizzo dell'arbitrato amministrato nel territorio piemontese, in collaborazione operativa con tali Ordini.

Il Segretario della Camera Arbitrale del Piemonte è membro del comitato di redazione della rivista scientifica (di prima fascia) "Giurisprudenza Arbitrale", che pubblica, analizza e commenta le pronunce arbitrali rese e le novità giurisprudenziali in materia, e si rivolge ai professionisti (giuristi).

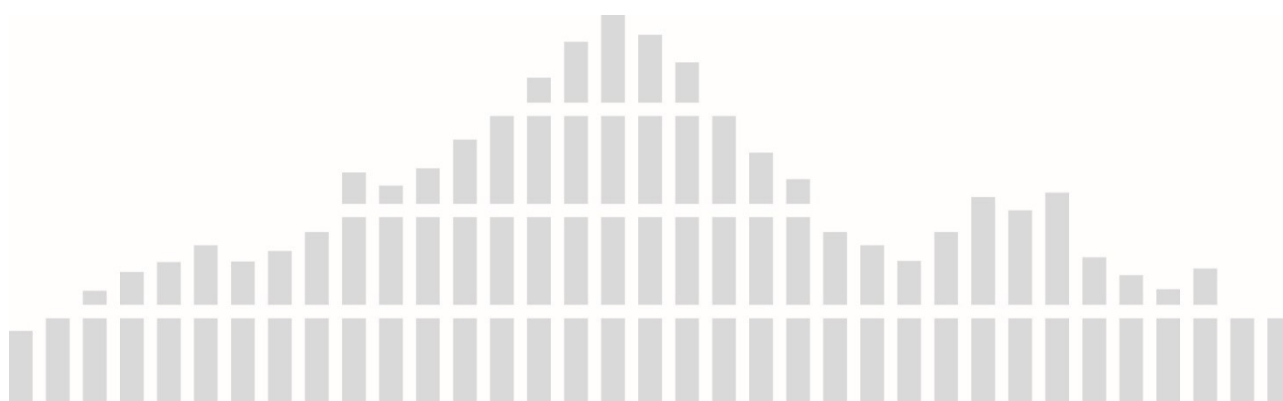
Nel corso del 2020 sono stati gestiti 53 fascicoli arbitrali, di cui 16 nuove domande di arbitrato radicate nel periodo 1 Gennaio–31 Dicembre 2020, per un **valore medio di causa di euro 589.652,00** (*escluso l'arb. n 459/2019, con valore di causa pari ad euro 197 milioni*).

PROVENIENZA nuovi arbitrati 2020	
TORINO	8
ALESSANDRIA	1
ASTI	
BIELLA VERCELLI	1
CUNEO	2
NOVARA	1
VCO	
Fuori Regione (Milano, Varese, Brescia, Potenza)	3
TIPOLOGIA	
RAPIDO (per Regolamento, ad Arbitro Unico)	10
ORDINARIO	6

Per un totale di 16 (valore dimezzato, causa Covid-19, rispetto al 2019) - materie prevalenti: appalti (6), societario (4).

Attività 2020:

- Amministrazione delle procedure di arbitrato.
- Implementazione dell'accordo di collaborazione con gli Ordini Professionali Piemontesi (Avvocati, Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, Notai).
- Consulenza gratuita sulla redazione ed interpretazione delle clausole di arbitrato amministrato nonché sull'interpretazione di clausole arbitrali ad hoc ibride.
- Collaborazione con la rivista Giurisprudenza Arbitrale.
- *Convegno 16 marzo 2020 "Impresa, giustizia civile, arbitrato: quali prospettive?" presso il Centro Congressi di Torino - rinviato a data da destinarsi causa Covid 19.*



L'Ufficio Comunicazione, Stampa e Redazione web gestisce tutte le attività di **comunicazione istituzionale** dell'Ente e coordina l'organizzazione di eventi e iniziative condivise dalle Camere di commercio regionali.

È responsabile del piano di comunicazione di Unioncamere Piemonte: compatibilmente con il budget assegnato, studia e realizza eventuali campagne promozionali istituzionali, occupandosi della selezione e acquisto di spazi pubblicitari, gestendo i contatti con agenzie e concessionarie.

L'Ufficio cura l'**immagine coordinata** dell'Ente, gestendo **contenuti, grafica e realizzazione di materiali informativi e promozionali**, e presiede alla **gestione del logo** e al controllo del suo corretto utilizzo. È a cura dell'Ufficio il **coordinamento della collana editoriale** dell'Ente (pubblicazioni annuali e monografie, newsletter periodiche) e degli **stampati per eventi particolari**, attraverso l'editing e la supervisione della realizzazione grafica e della stampa.

L'Ufficio cura le **media relationships** dell'Ente, promuovendo l'immagine del sistema camerale presso i media, massimizzando la visibilità e valorizzandone il ruolo di fonte autorevole in tema di dati e opinioni sulla dimensione economica e sociale del Piemonte. Dopo aver ormai consolidato i rapporti con le testate principali, si è potenziata ulteriormente l'attività di relazioni con i media nazionali, regionali e locali (carta stampata, emittenti televisive e radiofoniche, ambienti web) e con i periodici di settore.

Anche nel 2020, l'Ufficio ha continuato ad aggiornare la banca dati dei giornalisti e a fornire loro informazioni puntuali tramite i canali più appropriati: redazione di **comunicati stampa** relativi a iniziative istituzionali, presentazioni ufficiali o diffusioni di indagini economiche; redazione di **dichiarazioni ufficiali** di natura giornalistica in raccordo con Presidenza e Direzione e organizzazione di **conferenze stampa** dell'Ente.

Al fine di permettere al management di Unioncamere Piemonte, delle singole Camere di commercio e del Ceipiemonte di controllare l'esposizione e la visibilità del sistema camerale nei confronti dei mass media, l'Ufficio ha coordinato anche quest'anno l'attività di **rassegna stampa on line** grazie al monitoraggio quotidiano delle testate giornalistiche e degli altri media.

Anche nel 2020, l'Ufficio si è occupato dell'aggiornamento del **sito istituzionale** di Unioncamere Piemonte in tutte le sezioni e dell'attività di coordinamento e supervisione sugli interventi effettuati dai referenti dei singoli uffici. Inoltre, l'ufficio ha svolto il ruolo di cabina di regia in vista del rinnovo dei siti delle Camere di commercio in accorpamento, oltre che di studio e progettazione del nuovo sito dell'ente.

L'Ufficio ha inoltre rafforzato l'impegno sul fronte dei social media, attraverso la gestione e l'aggiornamento costante del **profilo Twitter @Unioncamere_Pie** (con la collaborazione degli altri uffici interni e in sinergia con gli altri enti della rete camerale piemontese), arrivando a totalizzare a fine 2020 **oltre 3.800 followers**.

Con l'obiettivo di raccogliere la sfida che ci è stata lanciata dai nuovi modelli di comunicazione, Unioncamere Piemonte ha realizzato, all'interno dell'associazione **PA SOCIAL** a cui aderisce, diversi percorsi formativi per aiutare i professionisti del settore e gli imprenditori a sfruttare al meglio le potenzialità offerte dalla Rete, a confrontarsi, a scambiare best practice, a raccontarsi. Il tutto con una particolare attenzione nei confronti del dialogo tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

Obiettivo del percorso formativo, mettere in contatto, creare un confronto attivo e partecipato tra professionisti pubblici e privati del settore della comunicazione, a 360°. Includendo comunicatori di diversi settori (sanità, enti di previdenza, enti territoriali, associazioni attive nei settori dell'emergenza ambientale, enti controllati). **Un percorso importante che ha portato Unioncamere Piemonte, nella persona della sua responsabile, a confermarsi coordinatore per Piemonte e Vda dell'associazione. In quest'ottica, inoltre, Unioncamere Piemonte è stata chiamata a sedere al tavolo della funzione Pubblica per redigere una SMP nazionale e pubblica.**

In tema di progetti speciali, durante l'anno l'Ufficio ha collaborato con l'Ufficio Studi e Statistica alla realizzazione del progetto **Excelsior**, l'indagine sui fabbisogni professionali delle imprese realizzata da Unioncamere in accordo con le Camere di commercio e patrocinata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. L'Ufficio si è occupato sia della parte di comunicazione, attraverso la redazione di comunicati stampa e la promozione sul web, sia della rilevazione dei dati, attraverso il contatto diretto con le imprese.

Dalla primavera all'autunno, inoltre, l'ufficio (su apposita convenzione con la Camera di commercio di Asti) si è occupato di tutti gli aspetti di comunicazione, marketing, ufficio stampa e promozione della Douja d'Or, lato Camera di commercio locale.



L'ufficio Studi e Statistica effettua e coordina indagini e studi di carattere socio-economico in relazione ad aspetti congiunturali e strutturali, considerando livelli territoriali diversi. Oltre a svolgere in proprio alcune ricerche, lavora con analoghi enti a livello locale per la redazione congiunta di rapporti e studi. Collabora, inoltre, con gli uffici e centri studi delle Camere di commercio, delle Unioni e con Unioncamere italiana, al fine di coordinare il più possibile le attività. È organo del Sistan, Sistema statistico nazionale.

Di seguito si illustrano i progetti e le attività svolte nel 2020.

Indagine sulla congiuntura industriale piemontese

Nel 2020 è proseguita la storica indagine sulla congiuntura piemontese che monitora lo stato di salute del comparto manifatturiero regionale. La rilevazione viene effettuata a consuntivo con cadenza trimestrale presso un campione significativo di imprese con più di 2 addetti, appartenenti alle diverse classi dimensionali e ai differenti settori merceologici delle attività manifatturiere.

Attraverso l'indagine vengono raccolte informazioni sull'andamento della produzione, degli ordinativi interni ed esteri e del fatturato totale ed estero. Ogni trimestre il questionario viene arricchito da una sezione monografica, dedicata ai temi di interesse del momento. Nel 2020 sono state realizzate quattro indagini congiunturali nei mesi di gennaio, aprile, luglio, ottobre. Gli approfondimenti sono stati dedicati all'impatto del Covid 19 sulla manifattura regionale, al tema del credito, al fenomeno del reshoring e agli investimenti/innovazione.

Anche nel 2020 è proseguita, inoltre, la collaborazione con Unicredit e Intesa Sanpaolo.

Osservatorio Langhe, Monferrato e Roero

L'Osservatorio Langhe Monferrato Roero nasce grazie al protocollo d'intesa siglato il 13 marzo 2020 tra VisitPiemonte – Regional Marketing and Promotion (la società in-house della Regione e di Unioncamere Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio), Unioncamere Piemonte, soggetto di raccordo e rappresentanza delle imprese regionali, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, l'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba (organizzatore dell'omonimo evento), motore di promozione del sistema turistico piemontese nel suo complesso, e la Banca d'Alba.

Inizialmente l'osservatorio era incentrato sulla misurazione degli effetti della Fiera internazionale e di Vinum, la pandemia ha trasformato il contesto di analisi e, di conseguenza, costretto a modificare l'impostazione del lavoro ampliando la valutazione su tutto l'anno, monitorando anche i periodi di lockdown. L'Ufficio Studi e Statistica si è occupato dell'analisi dello Spend Index sul territorio albeso attraverso l'utilizzo dei big data sulle transazioni con carta di credito ottenuti grazie alla collaborazione con MasterCard.

Collaborazione con la Regione Piemonte per il bonus Piemonte

Durante tutto il corso del 2020 l'Ufficio Studi e Statistica ha collaborato con la Regione Piemonte alla quantificazione settoriale delle imprese inserite nei codici Ateco 2007 beneficiari del bonus Piemonte.

Collaborazione con Ires Piemonte al monitoraggio

L'Ufficio Studi e Statistica ha fornito mensilmente a Ires Piemonte i dati di natimortalità imprenditoriale per settore e provincia per la redazione del contesto socioeconomico durante Covid-19

Collaborazione con Ires Piemonte alla rivista "Politiche Piemonte"

L'Ufficio Studi e Statistica ha collaborato con Ires Piemonte alla stesura di due numeri della rivista Politica Piemonte attraverso la redazione di un articolo sulla situazione socioeconomica piemontese (n.64 Politiche Piemonte) e uno sul tema dell'innovazione (n.66 Politiche Piemonte)

Excelsior - Indagini mensili 2020

Unioncamere Piemonte, attraverso il coordinamento dell'Ufficio Studi e Statistica, ha condotto, per conto delle Camere di commercio di Alessandria, Ast, Cuneo e Verbania, le attività di monitoraggio dei fabbisogni professionali su base trimestrale del Sistema informativo Excelsior 2020 per le rilevazioni mensili dell'anno 2020.

Ogni rilevazione ha compreso le seguenti fasi:

Promozione/sensibilizzazione

Precedentemente all'avvio di ogni indagine mensile si è proceduto a contattare le imprese dei territori interessati già coinvolte in altre indagini in corso condotte da Unioncamere Piemonte, al fine di fornire informazioni sul progetto Excelsior e sensibilizzarle sull'importanza della partecipazione allo stesso.

La comunicazione relativa alle singole rilevazioni è stata effettuando attraverso la redazione di comunicati stampa, l'aggiornamento del sito internet istituzionale, la diffusione della notizia attraverso il profilo twitter dell'Ente.

Recall/qualificazione del rapporto con le imprese

Questa fase ha rappresentato il core delle attività condotte da Unioncamere Piemonte. Attraverso il supporto della piattaforma, messa a disposizione da InfoCamere per la realizzazione dell'indagine, sono state inizialmente contattate le imprese proposte dalla stessa, al fine di verificare l'avvenuta ricezione della PEC inviata da Unioncamere relativamente all'indagine.

Alle imprese contattate sono state illustrate le finalità e i contenuti dell'indagine e si è data risposta ai quesiti di volta in volta posti.

Nella stessa fase si è provveduto all'aggiornamento dei contatti, sia telefonici che di posta elettronica, nonché all'eliminazione delle imprese che, a seguito delle verifiche effettuate sul registro imprese, risultavano inesistenti, cessate o con procedure concorsuali in atto.

A seguito dei contatti telefonici realizzati, sono stati fissati appuntamenti successivi con le imprese, al fine di poter parlare con il responsabile delle risorse umane o chi ne fa le veci, ricordare le scadenze della compilazione, rispondere ad eventuali domande sorte, compilare il questionario insieme alle imprese stesse.

Rilevazione e controllo qualità dati

In questa fase, mediante l'utilizzo della piattaforma, sono stati caricati i questionari pervenuti via fax/mail e si è proceduto a fornire l'assistenza telefonica necessaria alle imprese per procedere autonomamente alla compilazione diretta del questionario

A livello regionale sono stati predisposti comunicati periodici al fine di diffondere i risultati sulle previsioni di fabbisogni occupazionali.

La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo –Fondo di Perequazione 2017-2018

Nel 2020 l'ufficio Studi e statistica, in collaborazione con l'Area Progetti e Sviluppo del territorio, ha sviluppato le attività relative al progetto FDP 2017-2018 "La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo" per conto di tutte le Camere di commercio piemontesi.

Nel corso della seconda annualità del progetto è stata implementata la piattaforma Turismo Biadata rafforzando il ruolo del sistema camerale come Osservatorio privilegiato sull'economia del turismo locale. Le fonti nella piattaforma sono state integrate in maniera dinamica e continuativa nel tempo, le evoluzioni hanno consentito lo sviluppo di nuovi cruscotti di analisi, l'identificazione delle destinazioni turistiche e il confronto tra i territori.

Attività per conto della Camera di commercio di Cuneo

Nel corso del 2020, in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività previste dalla Convenzione tra Unioncamere Piemonte e la Camera di commercio di Cuneo:

- realizzazione di alcune sezioni del volume "Rapporto Cuneo 2020" in occasione della Giornata dell'Economia 2020 ed intervento di presentazione dei risultati annuali nel convegno dedicato.
- Supervisione alla redazione di comunicati stampa relativi all'andamento dei principali indicatori congiunturali (commercio estero, natalità e mortalità delle imprese cuneesi, analisi dell'imprenditorialità giovanile, femminile e straniera, indagine congiunturale sull'industria manifatturiera);
- realizzazione dell'indagine sulla congiuntura industriale manifatturiera cuneese e supervisione metodologica alla redazione dei relativi comunicati stampa;
- attività di supporto istituzionale.

Rapporti tematici sulla natimortalità delle imprese in Piemonte

Attraverso i dati annuali 2020 del Registro imprese, l'Ufficio Studi e Statistica ha realizzato approfondimenti sulle tematiche dell'imprenditoria giovanile, femminile e straniera in Piemonte.

Relazione alla Regione Piemonte del Sistema camerale ai sensi dell'art. 4 bis della L. 580/93

A partire dal 2009, Unioncamere Piemonte conduce, nei mesi di maggio e giugno, un'aggregazione e riclassificazione dei Bilanci consuntivi delle otto Camere di commercio piemontesi. Grazie ad un'apposita riclassificazione degli interventi economici sostenuti dalle Camere di commercio, è possibile valutarne la ripartizione per settore di impatto e per tipologia di intervento, per fornire una stima complessiva dell'impatto promozionale del Sistema camerale sul territorio e valutare quali siano le risorse finanziarie e umane che le Camere di commercio impiegano complessivamente per lo sviluppo dell'economia locale.

Quest'attività è regolamentata dall'art. 5 bis della L. 580/93, che recita al co. 2: "Le Unioni regionali presentano alle regioni, entro il 30 giugno di ogni anno, la relazione annuale sulle attività svolte dalle Camere di commercio con particolare riferimento a quelle in favore dell'economia locale. "

Comunicati stampa

Nel 2020 si è consolidata ulteriormente la presenza mediatica di Unioncamere Piemonte come osservatore economico attraverso la redazione di comunicati stampa e la fornitura ad hoc di informazioni richieste specificatamente dai giornalisti.



1.4 Principali dati economici e Piano degli indicatori e dei risultati di Bilancio

Principali dati economici sull'esercizio 2020

Fonte dati: bilancio Dlgs 139/2015

Valore della produzione

Valore della produzione anno 2020: € 4.763.736.

Valore della produzione anno 2019: € 5.612.469.

Diminuzione dei ricavi rispetto all'anno precedente: -15,12%

Costi della produzione

Costi della produzione anno 2020: € 4.725.729.

Costi della produzione anno 2019: € 5.560.271.

Diminuzione dei costi rispetto all'anno precedente: -15,01%

Costo del personale

Costi del personale anno 2020: € 1.868.731.

Costi del personale anno 2019: € 2.001.464.

Diminuzione dei costi rispetto all'anno precedente: -6,63%

Nel complesso, la struttura dell'ente è costituita da 34 risorse umane. Invariata rispetto all'anno precedente.

Il Bilancio 2020 rileva un avanzo di gestione pari a 1.164 euro al netto delle imposte e tasse dell'esercizio.



Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio (P.I.R.A.)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011 n. 91 agli artt.19 e 21 prevede che le amministrazioni pubbliche, contestualmente al Bilancio di Previsione, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati. Il predetto Decreto Legislativo all'art.16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del Piano e in attuazione di tale articolo è stato emanato il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il Piano degli indicatori riferito all'anno 2020 fornisce:

- una definizione tecnica dell'indicatore che consente di specificare ciò che esso misura e l'unità di misura di riferimento;
- la fonte dei dati dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore e che consente di verificarne la misurazione;
- l'algoritmo di calcolo dell'indicatore;
- il valore obiettivo consistente nel risultato atteso dall'indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- Il consuntivo non subisce variazioni di rilievo rispetto al preventivo.

011 - COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE						
005 - REGOLAMENTAZIONE, INCENTIVAZIONE DEI SETTORI IMPRENDITORIALI, RIASSETTI INDUSTRIALI, SPERIMENTAZIONE TECNOLOGICA, LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE, TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA budget 2020 consuntivo 2020		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Livello di copertura dei settori economici mediante indagini statistiche	Efficienza	29%	40%	Numero di settori per cui è stata realizzata almeno un'indagine statistica nell'anno "n"/Totale settori economici interessati (ad es. Agricoltura; Artigianato; Commercio; Industria; Altri settori)	Rilevazione interna UR	Misura la copertura dei settori economici mediante indagini statistiche effettuate dalle Unioni regionali
Volume medio di attività gestito dal personale addetto all'ufficio studi	Efficienza	100%	100%	N° pubblicazioni, studi e ricerche realizzate nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura dell'efficienza con cui l'Unione regionale gestisce il servizio di pubblicazioni statistiche e di analisi dell'economia regionale
Incidenza personale dedicato alle attività dell'ufficio studi	Qualità	3%	3%	Personale (espresso in FTE) impiegato nell'ufficio studi nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi relativi all'attività dell'ufficio studi
012 - REGOLAZIONE DEI MERCATI						
004 - VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA budget 2020 consuntivo 2020		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Grado di copertura delle iniziative camerali di regolazione del mercato e vigilanza	Efficienza	100%	100%	Totale pratiche gestite come servizio associato/Totale pratiche gestite da Camere piemontesi	Rilevazione interna UR	Misura il grado di copertura della gestione associata di mediazione ed arbitrato rispetto al totale gestito dalle Camere piemontesi
Incidenza personale dedicato alle attività di regolazione del mercato e vigilanza	Qualità	19%	19%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di regolazione del mercato e vigilanza nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di regolazione del mercato e vigilanza
016 - COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO						
005 - SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA budget 2020 consuntivo 2020		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza personale dedicato alle attività di internazionalizzazione	Qualità	15%	15%	Personale (espresso in FTE) impiegato in attività di internazionalizzazione nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale nell'offrire servizi di internazionalizzazione
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
004 - SERVIZI GENERALI, FORMATIVI ED APPROVVIGIONAMENTI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA budget 2020 consuntivo 2020		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Incidenza personale di supporto alle CCIAA	Qualità	26%	26%	Personale (espresso in FTE) impiegato in servizi di supporto alle Camere (escluso studi e ricerche, regolazione del mercato e vigilanza, internazionalizzazione) nell'anno "n"/Personale (espresso in FTE) impiegato nell'anno "n"	Rilevazione interna UR	Misura l'impegno dell'Unione regionale per supportare le Camere di commercio della propria regione
Tempo medio di pagamento delle fatture passive	Qualità	30 gg	-6,334gg	FORMULA DI CALCOLO INDICATORE $\frac{\text{somma}[(\text{data_pagamento} - \text{data_scadenza}) * \text{importo_pagamento}]}{\text{somma}(\text{importo_pagamento})} = \frac{\text{somma}(\text{tempo_pagamento} * \text{importo_pagamento})}{\text{somma}(\text{importo_pagamento})}$		
INDICATORI ECONOMICO PATRIMONIALI (TRASVERSALI)						
INDICATORE	TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA budget 2020 consuntivo 2020		ALGORITMO DI CALCOLO	FONTE	COSA MISURA
Capacità di autofinanziamento	Economico patrimoniale	69%	65%	(Totale Proventi gestione corrente - Risorse da CCIAA)/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di coprire i propri costi di gestione senza il supporto camerale
Incidenza costi strutturali	Economico patrimoniale	55%	46%	Oneri di struttura/Totale Oneri Gestione Corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di destinare risorse per interventi a favore delle Camere
Incidenza delle entrate per servizi	Economico patrimoniale	19%	7%	Proventi da gestione di servizi commerciali/Totale Proventi gestione corrente	Bilancio consuntivo	Misura la capacità dell'Unione regionale di reperire risorse dal mercato

2. Schemi di Bilancio in base alla DLgs 139/2015

	<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>	31/12/2020	31/12/2019
B) IMMOBILIZZAZIONI			
	I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
	7) Altre immobilizz. immateriali	190.420	209.833
	Totale	190.420	209.833
	II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	4) Altri beni	23.604	22.964
	Totale	23.604	22.964
	III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	1) Partecipazioni in:		
	d-bis) Altre imprese	77.175	79.403
	2) credito		
	d-bis) verso altri	14.905	14.905
	Totale	92.080	94.308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		306.104	327.105
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	II) CREDITI		
	1) Crediti verso clienti	1.700.371	1.469.921
	5-bis) Crediti tributari	20.911	15.222
	5-quarter) Verso altri	243.788	251.932
	Totale	1.965.070	1.737.075
	IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
	1) Depositi bancari e postali	5.277.500	1.620.122
	3) Denaro e valori in cassa	464	1.011
	Totale	5.277.964	1.621.133
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		7.243.034	3.358.208
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		20.295	21.356
TOTALE ATTIVO		7.569.433	3.706.669
	<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO			
	I) F.DO DOTAZIONE DELL'ENTE	950.362	948.967
	IX) UTILE D' ESERCIZIO	1.164	1.395
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	951.526	950.362
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
	4) Altri	325.062	233.920
	TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	325.062	233.920
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		641.398	624.370
D) DEBITI			
	6) Acconti		
	7) Verso fornitori	299.361	697.321
	12) Debiti tributari	136.324	110.317
	13) Debiti verso Ist. previdenziali e soc.	72.787	23.966
	14) Altri debiti	4.936.976	959.276
	TOTALE DEBITI	5.445.448	1.790.880
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		205.997	107.136
TOTALE PASSIVO		7.569.433	3.706.669

	<u>CONTO ECONOMICO</u>	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
	<i>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	322.543	1.202.666
	<i>5) Altri ricavi e proventi</i>	4.441.193	4.409.802
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.763.736	5.612.469
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
	<i>6) Per materie prime sussid., consumo e merci</i>	9.463	10.017
	<i>7) Per servizi</i>	118.466	124.665
	<i>8) Per godimento beni di terzi</i>	76.874	81.256
	<i>9) Per il personale:</i>		
	<i>a) salari e stipendi</i>	1.310.246	1.441.605
	<i>b) oneri sociali</i>	430.868	422.202
	<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	91.406	91.795
	<i>e) altri costi</i>	36.211	45.862
	<i>totale costo del personale</i>	1.868.731	2.001.464
	<i>10) Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	<i>a) ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	21.657	21.240
	<i>b) ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	7.694	6.466
	<i>d) svalutaz. crediti attivo circolante e disp. liquide</i>		-
	<i>12) accantonamenti per rischi</i>	104.000	54.000
	<i>14) oneri diversi di gestione</i>	2.518.844	3.261.162
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.725.729	5.560.271
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		38.006	52.198
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
	<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
	<i>d) Proventi diversi dai precedenti</i>	9.512	8.455
	<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		-
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.512	8.455
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	<i>19) Svalutazioni</i>		
	<i>a) di partecipazioni</i>	(2.229)	-
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(2.229)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		45.289	60.653
	<i>22) Imposte su reddito d'esercizio</i>	(44.125)	(59.258)
UTILE D'ESERCIZIO		1.164	1.395

3. La Nota integrativa

Il Bilancio d'esercizio di Unioncamere Piemonte è predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha acquisito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 - istruzioni applicative - Redazione del bilancio d'esercizio" e in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice Civile) e dalla presente Nota integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include, inoltre, gli allegati applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013, quali: il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

La presente Nota integrativa costituisce, pertanto, parte integrante del Bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 2423 comma 1 del Codice Civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile d'esercizio di € 1.164,00 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

La valutazione delle voci è stata effettuata nel pieno rispetto del principio della prudenza, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche qualora conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

In linea generale, per la valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore è stato seguito il criterio base del costo inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Principi contabili

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità. In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art.2423 Codice Civile), i suoi principi di redazione (art.2423-bis) e i criteri di valutazione stabiliti dalle singole voci (art.2426), senza applicazione di alcuna delle deroghe previste dall'art.2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è redatto in unità di euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocate all'apposita riserva di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.) e sono omogenei con quelli adottati negli esercizi precedenti dalla Unioncamere Piemonte. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, tenuto conto degli ulteriori emendamenti apportati in data 29 dicembre 2017.

In ossequio al disposto dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Ove ritenuto necessario per ragioni di comparabilità, si è proceduto a riclassificare talune voci dell'esercizio precedente al fine di adeguarle alla classificazione adottata nell'esercizio in commento.

Nella costruzione del bilancio al 31/12/2020 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

a) le voci della sezione attiva dello Stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine.

Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni della effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo.

b) il Conto economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:

- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate dallo schema di legge;
- il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
- la necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e di competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

I criteri di valutazione adottati per le singole poste di bilancio sono aderenti alle disposizioni previste dall'articolo 2426 del Codice Civile. In particolare, i criteri adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori e al netto dei relativi fondi ammortamento, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- | | |
|---|-------|
| • Software | 8,33% |
| • Spese ristrutturazione su beni di terzi | 10% |

Nel caso in cui dal confronto tra valore netto contabile e valore di recupero stimato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi sostenuti per poter utilizzare l'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato sulla base della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, facendo riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote applicate, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata funzione del bene, sono le seguenti:

- | | |
|--|-----|
| • Macchine elettroniche e sistemi telefonici | 20% |
| • Arredamento | 15% |
| • Mobili e macchine ordinarie d'ufficio | 12% |
| • Attrezzature generiche | 20% |
| • Attrezzature commerciali | 20% |

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto o di sottoscrizione e il valore di mercato o il valore determinato con il metodo del Patrimonio Netto in base ai bilanci chiusi e approvati entro la data di chiusura del Bilancio di Unioncamere Piemonte, se il titolo non è quotato.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore, ossia nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo, oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito è considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di recupero effettuati non andati a buon fine.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale, in quanto rappresentativo del presunto valore di realizzo.

Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti.

Fondo Trattamento Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il Trattamento di Fine Rapporto è soggetto a rivalutazione a mezzo degli indici ufficiali.

Fondi rischi

Sono destinati a coprire costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile dell'onere potenzialmente a carico dell'ente, determinato sulla base degli elementi a disposizione alla data di redazione del Bilancio.

Tale principio è stato adottato nel Regolamento amministrativo-contabile dell'ente all'art. 3 punto d).

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale per i costi e i ricavi comuni a due o più esercizi.

Ricavi e costi

I ricavi relativi ai corrispettivi per prestazioni di servizi si considerano conseguiti nel momento in cui la prestazione è eseguita.

I costi sono esposti in Bilancio secondo il principio della competenza economica e della prudenza.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono rilevati sulla base della competenza economica.

Contributi

I contributi ricevuti sono iscritti nel Conto Economico di periodo in base al principio della competenza economica.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alla normativa fiscale in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.



Stato patrimoniale

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2020
Licenze software	11.790	-	-	1.654	10.136
Spese di ristrutturazione	198.043	2.244	-	20.003	180.284
Totale immobilizzazioni immateriali	209.833	2.244	-	21.657	190.420

Alla voce *Spese di ristrutturazione* effettuate sulla sede di Unioncamere Piemonte (trasferita in via Pomba n. 23 a Torino dal mese di Ottobre 2018) si aggiungono oneri di manutenzione sui serramenti, mentre non si rilevano acquisti in corso d'anno alla voce *Licenze software*.

II) Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto 31/12/2019	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Valore netto 31/12/2020
Macchine elettroniche e sistemi telefonici	15.103	8.334	-	(6.307)	17.130
Arredamento	7.861	-	-	(1.387)	6.474
Beni strumentali inferiori ai 516,46 €	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	22.964	8.334	-	(7.694)	23.604

La movimentazione intercorsa è dovuta all'acquisto di personal computer e notebook e all'ammortamento ordinario delle singole categorie di beni materiali, come da prospetto.

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Di seguito si espone il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio. Sono stati esaminati tutti gli ultimi bilanci disponibili (31 dicembre 2019) degli enti partecipati, effettuando per ciascuno di essi un confronto tra il valore di carico in bilancio e il rispettivo pro-quota di patrimonio netto; qualora il valore di carico sia risultato superiore al patrimonio netto pro-quota e la perdita di valore sia stata considerata durevole, si è provveduto all'abbattimento del valore di carico stesso attraverso un apposito Fondo svalutazione al fine di adeguare il valore delle partecipazioni in Città degli Studi.

Partecipazioni	% possesso	Valore carico partecipazione	incasso o credito esigibile	svalutazione minus valenza patrimoniale	Valore carico partecipazione	patrimonio netto totale	Pro-quota P.N.	Delta
	31/12/2020	01/01/2020			31/12/2020	31/12/2019	31/12/2019	
Città degli Studi Spa	0,100%	20.623		2228,54	18.394	18.394.203,00	18.394,20	-2.228,54
Monterosa 2000 Spa	0,099%	32.454			32.454	34.262.260,00	33.799,72	1.345,72
Isnart Scpa	1,570%	4.664		0,00	4.664	413.211,00	6.487,41	1.823,61
DMO SCRL	1,44%	2.880			2.880	250.309,00	3.604,45	724,45
Agroqualità	0,160%	2.656			2.656	2.092.671,00	3.348,27	692,27
Centro Estero per l'Internazionalizzazione del Piemonte Scpa	3,470%	3.536			3.536	350.618,00	12.166,44	8.630,44
Borsa Merci Telematica Itliana Scpa	0,01%	239			239	2.589.105,00	258,91	19,71
Sistema Camerale Servizi	0,0700%	2.013			2.013	5.265.258,00	3.685,68	1.673,09
INFOCAMERE s.c.p.a.	0,0018%	310			310	47.640.294,00	835,61	525,61
CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DINTEC SCRL	0,2700%	1.000			1.000	805.178,00	2.173,98	1.173,98
TURISMO ALPMED SRL	31,2500%	9.029			9.029	91.497,00	28.592,81	19.563,73
		79.403,42	0	2.228,54	77.175			

2) Crediti verso altri

La voce pari ad euro 14.905 è costituita principalmente dal deposito cauzionale versato alla CCIAA di Torino per la locazione della sede Legale/Amministrativa dell'Ente di via Pomba n. 23 a Torino.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

1) Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti, pari a € 1.700.371

è composta in particolare da:

- € 1.152.830 per importi fatturati, ma non ancora incassati;
- € 569.073 per note a debito e fatture da emettere di competenza dell'anno 2020;

La voce è decurtata dal Fondo svalutazione crediti, pari a € -21.532, che non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio.

4)bis) Crediti tributari

La voce crediti tributari, pari ad euro 21.111 è così composta:

- Crediti c/ires euro 145 conguaglio imposte 2020
- Crediti/irap euro 15.175 conguaglio imposte 2020
- Crediti/iva euro 5.791 acconto iva dicembre 2020

5) Crediti verso altri

La voce, pari a € 243.588 è composta da:

- Credito da ricevere da Unioncamere Italiana a saldo attività Fondi Perequativi 129.000.
- Credito da ricevere da Regione Piemonte a saldo rendicontazione finale Bando rottamazione euro 100.000.
- Crediti diversi euro 14.588.

Tutti i crediti sopra menzionati sono esigibili entro 12 mesi.

IV) Disponibilità liquide

La voce Depositi bancari e postali ammonta a € 5.277.964 così suddivisi:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
BAM CONTO TESORERIA ORDINARIO IT65U0845001000000000008770	1.970.803	1.104.126
BAM CONTO TESORERIA MEDIAZIONE IT42V0845001000000000008771	5.607	24.728
Unicredit B. c/c 3160984BAM CONTO TESORERIA INCENTIVI ROTTAMAZIONE IT19W0845001000000000008772	263.920	19.240
BAM CONTO CORRENTE ORDINARIO(TFR) IT32E0845001000000000013353	473.262	471.076
Unicredit B.c/c 3160984	15.504	952
BAM CONTO TESORERIA Linea A veicoli aziendali IT 75 X 08450 01000 000000015596	1.704.500	0
BAM CONTO TESORERIA Linea B velocipedi IT 29 Z 08450 01000 000000015598	51.679	0
BAM CONTO TESORERIA Linea c smart working IT 45 Z 08450 01000 00000001560	792.055	0
C/C postale	171	0
Totale	5.277.501	1.620.122

La voce Denaro e valori in cassa ammonta a € 420 ed è così suddivisa:

Descrizione	Saldo 31/12/2020	Saldo 31/12/2019
Cassa Unioncamere Piemonte	353	871
Cassa Bruxelles	111	140
Totale	464	1.011

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi per € 20.295 sono costi sostenuti nel 2020 per l'affitto del I trimestre 2021, per l'acquisto dei buoni pasto di gennaio 2021.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 è pari a € 950.362 ed è così composto:

Patrimonio netto iniziale al 31/12/2019	Risultato d'esercizio	Variazione riserve di patrimonio netto	Patrimonio netto finale al 31/12/2020
948.967	1.164	-	950.362

B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI

Consistenza iniziale	Accantonamento d'esercizio	Utilizzo per copertura perdite e oneri div.	Consistenza finale
233.920	104.000	(12.858)	325.062

Il Fondo è stato utilizzato per la copertura di maggiori imposte. L'Ente ha aggiornato le proprie stime di rischio accantonando una quota per futuri oneri di funzionamento.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Saldo al 31/12/2019	Accantonamento	Utilizzi e altre variazioni	Saldo al 31/12/2020
624.370	91.406	(74.378)	641.398

Il Fondo accantonato, pari a € 641.398 al 31 dicembre 2020, rappresenta l'effettivo debito verso i dipendenti in forza a tale data presso le sedi dell'Ente. Gli utilizzi fanno riferimento a quote destinate ad altri fondi erogati in corso d'anno e ad anticipi tfr.

D) DEBITI

Al 31 dicembre 2020 ammontano a € 5.445.448 e includono principalmente:

- **Debiti verso fornitori** per euro 299.361 rappresentati per € 187.299 da fatture ricevute e oneri istituzionali di competenza 2020 e non ancora pagati e per € 112.062 da fatture da ricevere ma di competenza 2020.
- **Debiti tributari** per € 136.324, dettagliati come segue:
 - Irpef a debito dicembre 2020 €69.827
 - Iva istituzionale split payment dicembre 2020 €66.497
- **Debiti verso istituti previdenziali e sicurezza sociale** e altri per € 72.787:
 - Debito verso Inps e Inail € 65.223
 - Altri istituti previdenziali per Dirigente € 7.149
 - Debito verso fondi pensione complementari, Est e trattenute sindacali € 415
- **Altri debiti** per € 4.936.976, con la seguente composizione:
 - Fondo Regionale Bandi rottamazione e Approccio Ambientale € 3.535.873
 - Oneri da liquidare al sistema camerale per Convenzione Artigianato € 797.000
 - Depositi cauzionali Camera Arbitrale per mediazioni controversie arbitrali in corso € 326.481
 - Debiti verso il personale € 170.000
 - Contributi da pagare € 44.323
 - Fondo perequativo integrativo € 39.180
 - Fondo regionale attività Comitato paritetico € 1.622
 - Cauzioni per mediazioni ex ADR € 22.497

E) RATEI E RISCONTI

I ratei passivi ammontano a € 3.899 e sono relativi a canoni e spese per ft. Infocamere, Iren, spese postali e varie contabilizzate nel 2021 ma di competenza dell'anno 2020.

I risconti passivi ammontano a € 202.098 e sono relativi ad incassi dell'anno 2020 di contributi su progetti comunitari e nazionali di competenza dell'anno 2021.

Conto Economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

L'ente ha prodotto ricavi istituzionali e commerciali riconosciuti in base alla competenza temporale. Complessivamente sono così suddivisi:

Attività commerciale: € 322.543

• Attività di mediazione e arbitrato	€ 281.238
• Attività fieristica	€ 16.550
• Progetto Piemonte Outlook e Alibaba	€ 14.492
• Rimborsi diversi	€ 10.263

Altri ricavi e proventi relativi all'attività istituzionale: € 4.441.193

Quote associative delle Camere di commercio	€ 1.326.607
Contributi Fondo Perequativo su progetti/attività	€ 342.579
Contributi e trasferimenti	€ 2.751.920
Utilizzo fondo rischi e oneri futuri	€ 12.858
Altri rimborsi e recuperi diversi	€ 6.433
Proventi straordinari	€ 796

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime sussidiarie, consumo e merci

Ammontano a € 9.463 e si riferiscono all'acquisto di cancelleria, stampati, giornali e pubblicazioni varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per servizi

Ammontano a € 118.466 e comprendono tutte le spese legate al funzionamento dell'ente, quali quelle postali, tipografiche, utenze varie nonché consulenze amministrative, legali, fiscali, polizze assicurative e varie imputabili all'attività di natura istituzionale.

Per godimento di beni di terzi

La voce ammonta a € 76.874 e comprende gli affitti della sede dell'ente a Torino, l'affitto sale per eventi di natura istituzionale, il noleggio di attrezzature (macchine fotocopiatrici) e altri costi per locazioni direttamente imputabili all'attività istituzionale.

Costi per il personale

La voce, pari a € 1.868.731, racchiude l'intera spesa per il personale dipendente, collaboratori, stagisti compresi il costo delle ferie, gli accantonamenti di legge, il trasferimento a fondi pensionistici complementari e contratti collettivi.

La dotazione organica al 31 dicembre 2020 è pari a 34 persone, 1 delle quali impiegata presso la sede di Bruxelles. Alla medesima data dell'esercizio precedente la dotazione organica era pari a 34 persone, 1 delle quali impiegata nella sede di Bruxelles.

Ammortamenti

Sono pari a € 29.351; si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamenti per rischi

La voce accoglie un accantonamento d'esercizio pari ad € 104.000.

Oneri diversi di gestione

La voce, pari a € 2.518.844 è così composta:

- | | |
|---|-------------|
| • Progetti/attività finanziati da altri contributi | € 2.256.243 |
| • Imposte e varie d'esercizio | € 145.279 |
| • Iniziative di promozione e quote e contributi annuali | € 66.694 |
| • Organi Statutari | € 15.680 |
| • Assistenza e servizi legali alle Camere di commercio | € 9.826 |
| • Studi, ricerche, indagini | € 25.122 |

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce accoglie la liquidazione degli interessi attivi sui conti correnti bancari per € 9.512.

D) SVALUTAZIONI DI PARTECIPAZIONI

La voce accoglie la quota del fondo svalutazione partecipazioni dell'anno 2020 pari ad € 2.229.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti e ammontano a € 44.125 per l'Irap e Ires di competenza anno 2020.

ANNO 2020 IRES	
CONTO ECONOMICO ATTIVITA' COMMERCIALE	
RICA VI	
TOTALE € 322.691	
COSTI	
TOTALE € 321.545	
differenza ante costi del personale € 89.662	
PERSONALE DIPENDENTE ATTIVITA' COMMERCIALE	
TOTALE PERSONALE € 231.883	
UTILE ESERCIZIO D'ESERCIZIO € 1.146	
IMPONIBILE IRES € 229	
UTILIZZO PERDITE ANNI PRECEDENTI € 917	
IRES ANNO 2020 € 55	
ritenute subite € 200	
ACCONTI € 0	
SALDO A CREDITO € 145	

ANNO 2020 IRAP	
PARTE COMMERCIALE	
Utile al lordo dei costi di lavoro dipendente € 232.910	
variazioni in aumento € 0,00	
svalutazione crediti €0,00	
variazioni in diminuzione €0,00	
Interessi attivi €0,00	
Deduzioni da lavoro dipendente € 231.883	
IMPONIBILE ATTIVITA' COMMERCIALE € 1.027	
irap parte commerciale € 40	

PARTE ISTITUZIONALE	
Retribuzioni personale dipendente (escluso il commerciale) € 1.059.089	
co.co.co. € 64.282	
occasionalità istituzionali € 5.604	
IMPONIBILE ATTIVITA' ISTITUZIONALE € 1.128.975	
IMPONIBILE TOTALE IRAP € 1.130.002	
	IRAP ANNO 2020 € 44.070
ACCONTI VERSATI 2020 € 59.245	
SALDO A CREDITO € 15.175	



4. Il Conto Consuntivo in termini di cassa (art. 9 c. 1 e 2 del Decreto del 27.03.2013)

Riepilogo valori: CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA BILANCIO 2020							
						<u>entrate</u>	<u>uscite</u>
SALDO INIZIALE						1.620.122	
Uscite MISSIONE 11/5/4/1							2.040.470
Uscite MISSIONE 12/4/4/1							898.283
Uscite MISSIONE 16/5/4/1							545.706
Uscite MISSIONE 32/3/1/3							3.053.316
Uscite MISSIONE 32/2/1/2							15.680
entrate da consuntivo di cassa						10.210.834	
						11.830.956	6.553.455
saldo finale al 31/12/2020						5.277.501	



	CONSUNTIVO ENTRATE - ANNO 2020	
LIVELLO	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	
1101	Imposte, tasse e proventi assimilati	
1202	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
	TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Trasferimenti correnti	
2101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.188.647
2102	Trasferimenti correnti da Famiglie	
2103	Trasferimenti correnti da Imprese	112.400
2104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
2105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo	
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
3101	Vendita di beni	
3102	Vendita di servizi	982.939
3103	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	
4101	Altre imposte in conto capitale	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
5104	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
	Riscossione crediti di medio-lungo termine	
	ACCENSIONE PRESTITI	
6102	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	
7101	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	
8104	Altre entrate per partite di giro	926.849
8206	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE CONSUNTIVO ENTRATE	10.210.835

CONSUNTIVO USCITE - ANNO 2020						
MISSIONE	011	012	016	032		
	Competitività e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		
PROGRAMMA	005	004	005	002	003	
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DIVISIONE	4	4	4	1	1	
	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	1	1	1	3	
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Totale
CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCE					importo
1	PERSONALE					
11	Competenze a favore del personale	268.585	220.978	268.585	203.187	961.336
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale					
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato					
1103	Arretrati di anni precedenti					
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi					
13	Contributi a carico dell'ente e ritenute a carico dip.(F24)	206.065	169.539	206.065	0	737.559
1301	Contributi obbligatori per il personale					
1302	Contributi aggiuntivi					
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale					
1599	Altri oneri per il personale					
2	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	588.971	507.766	71.056	0	3.602.344
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico					
3	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	0				0
	Contributi e trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Pubbliche					
3199	locali					
3206	Contributi e trasferimenti a soggetti esteri					
4	ALTRE SPESE CORRENTI					
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati					
4205	Licenze software					
43	Interessi passivi e oneri finanziari diversi					
4301	Interessi passivi a Amministrazioni pubbliche					
4304	Interessi passivi per anticipazioni di cassa					
4305	Interessi su mutui					
4306	Interessi passivi v/fornitori					
4399	Altri oneri finanziari					
44	Imposte e tasse				54.640	54.640
4401	IRAP					
4402	IRES					
4403	I.V.A.				188.027	188.027
4405	ICI					
4499	Altri tributi					
45	Altre spese correnti per partite di giro	976.849	0	0	0	976.849
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio					
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta					
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente					
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori				15.680	15.680
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					
4507	Commissioni e Comitati					
4508	Borse di studio					
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi					
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi					
4511	Altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi					
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali					
4513	Altri oneri della gestione corrente					
5	INVESTIMENTI FISSI				17.021	17.021
51	Immobilizzazioni materiali					
6	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI					
	Contributi e trasferimenti per investimenti a altre Amministrazioni					
6199	Pubbliche locali					
6208	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti esteri					
7	OPERAZIONI FINANZIARIE					
Totale		2.040.470	898.283	545.706	15.680	3.053.316
						6.553.455

5. Il Conto Economico ai sensi dell'art.21 del DPR n. 254/2005 (Allegato C)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2020	VALORI ANNO 2019	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto annuale			
2) Diritti di segreteria			
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	4.441.193	4.409.802	-31.390
4) Proventi da gestione di beni e servizi	322.543	1.202.666	880.123
5) Variazioni delle rimanenze			0
Totale Proventi correnti (A)	4.763.736	5.612.469	848.733
B) Oneri correnti			0
6) Personale	1.868.731	2.001.464	132.734
a) competenze al personale	1.310.246	1.441.605	131.359
b) oneri sociali	430.868	422.202	-8.666
c) accantonamenti al T.F.R.	91.406	91.795	390
d) altri costi	36.211	45.862	9.651
7) Funzionamento	335.076	373.740	38.664
a) Prestazione servizi	118.466	124.665	6.199
b) Godimento di beni di terzi	76.874	81.256	4.382
c) Oneri diversi di gestione	53.588	69.275	15.687
d) Quote associative	66.694	67.513	819
e) Organi istituzionali	19.454	31.031	11.577
8) Interventi economici	2.432.696	3.162.618	729.922
9) Ammortamenti e accantonamenti	133.351	81.706	-51.645
a) immob. immateriali	21.657	21.240	-417
b) immob. materiali	7.694	6.466	-1.228
c) svalutazione crediti	0	0	0
d) fondi rischi e oneri	104.000	54.000	-50.000
Totale Oneri correnti (B)	4.769.854	5.619.529	849.674
Risultato della gestione corrente (A-B)	-6.119	-7.060	-941
C) GESTIONE FINANZIARIA			0
10) Proventi finanziari	9.512	8.455	-1.057
11) Oneri finanziari			0
Risultato gestione finanziaria	9.512	8.455	-1.057
D) GESTIONE STRAORDINARIA			0
12) Proventi straordinari	0	0	0
13) Oneri straordinari	0	0	0
Risultato gestione straordinaria	0	0	0
(E) Rettifiche di valore attività finanziaria			0
14) Rivalutazioni			0
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-2.229	0	2.229
Differenza rettifiche di valore attività finanziaria	-2.229	0	2.229
Disavanzo/avanzo economico d'esercizio			0
(A-B +/-C +/-D +/-E)	1.164	1.395	231

6. Il Conto Economico riclassificato (art. 1 comma 2 del Decreto del 27 Marzo 2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (art. 1 comma 2 d.m. 27.03.2013)				
	ANNO 2019		ANNO 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		4.407.970		4.440.419
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	4.407.970	4.407.970	4.440.419	4.440.419
c1) contributi dallo Stato	186.867		0	
c2) contributi da Regione	1.378.225		1.321.489	
c3) contributi da altri enti pubblici	2.602.959		2.831.117	
c4) contributi dall'Unione Europea	239.918		287.813	
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi x cessione di prodotti e prestazioni servizi				
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		1.202.666		322.543
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
b) altri ricavi e proventi	1.202.666		322.543	
Totale valore della produzione (A)		5.610.636		4.762.962
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0	0
7) per servizi	3.384.365	3.384.365	2.608.957	2.608.957
a) erogazione di servizi istituzionali	3.101.551		2.361.726	
b) acquisizione di servizi	170.526		154.677	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	0		0	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	31.031		15.680	
8) per godimento beni di terzi	81.256		76.874	
9) per il personale	1.955.602	1.955.602	1.832.520	1.832.520
a) salari e stipendi	1.441.605		1.310.246	
b) oneri sociali	422.202		430.868	
c) trattamento fine rapporto	91.795		91.406	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
10) ammortamenti e svalutazioni	27.706	27.706	29.351	29.351
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.240		21.657	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.466		7.694	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide		0		0
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) accantonamento per rischi	54.000	54.000	104.000	104.000
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione				
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	128.580	128.580	141.438	141.438
b) altri oneri diversi di gestione	10.017	10.017	9.463	9.463
Totale costi (B)		5.560.271		4.725.729
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		50.365		37.233

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.455	9.512	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti			
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari			
17 bis) utili e perdite su cambi			
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	8.455	9.512	
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni	0	-2.229	-2.229
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)			-2.229
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	1.832	773	773
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	0		0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	1.832	773	
Risultato prima delle imposte	60.653	45.289	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-59.258	-44.125	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	<u>1.395</u>	<u>1.164</u>	



7. Lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n.254/2005

ALL. D - STATO PATRIMONIALE ATTIVO AL 31.12.2020 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
ATTIVO			Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2019
A) IMMOBILIZZAZIONI						
<i>a)Immateriali</i>						
Software			10.136			11.790
Licenza d'uso			180.284			198.043
Diritti d'autore						
Altre						
<i>Totale immobilizz. immateriali</i>			190.420			209.833
<i>b)Materiali</i>						
Immobili						
Impianti			0			0
Attrezzat. Non informatiche						
Attrezzature informatiche			17.131			15.103
Arredi e mobili			6.474			7.861
Automezzi						
Biblioteca						
<i>Totale immob. materiali</i>			23.604			22.964
<i>c)Finanziarie</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Partecipazioni a quote		77.175	77.175		79.403	79.403
Altri investimenti mobiliari						
Prestiti ed anticipazioni attive		14.905	14.905		14.905	14.905
Totale immob. finanziarie			92.080			94.308
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			306.104			327.105
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>d)Rimanenze</i>						
Rimanenze di magazzino						
<i>Totale rimanenze</i>						
<i>e)Crediti di funzionamento</i>	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Crediti da diritto annuale						
Crediti v/organismi e istituzioni naz. e comunit.	322.743	0	322.743	140.370	109.515	249.885
Crediti v/organismi del sistema camerale	1.567.117		1.567.117	988.636		988.636
Crediti per servizi c/terzi	54.098		54.098	481.284		481.284
Crediti diversi	21.111		21.111	17.270		17.270
Anticipi a fornitori	0		0	0		0
<i>Totale crediti di funzionamento</i>			1.965.069			1.737.075
<i>f)Disponibilità liquide</i>						
Banca c/c			5.277.500			1.620.122
Depositi postali			464			1.011
<i>Totale disponibilità liquide</i>			5.277.964			1.621.133
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			7.243.034			3.358.208
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi						
Risconti attivi			20.295			21.356
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			20.295			21.356
TOTALE ATTIVO			7.569.433			3.706.669
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			7.569.433			3.706.669
ALL. D - STATO PATRIMONIALE PASSIVO AL 31.12.2018 (previsto dall'articolo 22, comma 1)						
PASSIVO			Valori al 31.12.2020			Valori al 31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			950.362			948.967
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			1.164			1.395
Riserve da partecipazioni						
<i>Totale patrimonio netto</i>			951.526			950.362
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi						
Prestiti ed anticipazioni passive						
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO						
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto			641.398			624.370
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			641.398			624.370
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	
Debiti v/fornitori	299.361		299.361	697.321		697.321
Debiti v/società e organismi del sistema						
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunit.						
Debiti tributari e previdenziali	209.112		209.112	134.283		134.283
Debiti v/dipendenti	169.998		169.998	164.868		164.868
Debiti v/Organi istituzionali						
Debiti diversi	4.766.978		4.766.978	794.408		794.408
Debiti per servizi c/terzi						
Clienti c/anticipi						
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			5.445.448			1.790.880
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo imposte						
Altri fondi			325.062			233.920
TOT. F.DI PER RISCHI ED ONERI			325.062			233.920
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi			3.899			24.699
Risconti passivi			202.098			82.437
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			205.997			107.136
TOTALE PASSIVO			6.617.906			2.756.306
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			7.569.433			3.706.669
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			7.569.433			3.706.669

8. Il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.164
	Imposte sul reddito	€ 44.125
	Interessi passivi/(interessi attivi)	-€ 9.512
	(Dividendi)	€ 0
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 35.778
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
	Accantonamenti ai fondi	€ 195.406
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 29.351
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 2.229
	Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto (Totale)	€ 226.985
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 262.763
	Variazioni del capitale circolante netto	
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 0
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-€ 230.450
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 397.960
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 1.061
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 98.862
	Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 4.028.977
	Variazioni del capitale circolante netto (Totale)	€ 3.500.489
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 3.763.252
	Altre rettifiche	
	Interessi incassati/(pagati)	€ 9.512
	(Imposte sul reddito pagate)	-€ 18.117
	Dividendi incassati	€ 0
	Utilizzo dei fondi	-€ 89.464
	Altre rettifiche (Totale)	-€ 98.069
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 3.665.182
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 3.665.182

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
	Immobilizzazioni materiali	-€ 8.334
	(Investimenti)	€ 8.334
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	Immobilizzazioni immateriali	-€ 2.245
	(Investimenti)	€ 2.245
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	Immobilizzazioni finanziarie	€ 2.229
	(Investimenti)	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 2.229
	Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
	(Investimenti)	€ 0
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 8.350
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0
	Accensione finanziamenti	€ 0
	Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri		
	Aumento di capitale a pagamento	€ 0
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
	Variazione riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	€ 0
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	€ 0
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 0
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 3.656.832
	Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 1.621.133
	Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 5.277.964



UNIONCAMERE PIEMONTE

Via Cavour, 17

10123 –TORINO

C.F. 80091380016

Relazione del collegio dei revisori dei conti

al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, redatto dal Comitato Direttivo e da questi comunicato al Collegio dei Revisori dei Conti, unitamente alla Nota Integrativa, evidenzia un positivo risultato di esercizio pari a euro 1.164,00 al netto delle imposte dell'esercizio di euro 44.125,00.

Il Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, può essere riassunto nei seguenti dati:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	7.569.433,00
- Immobilizzazioni immateriali	190.420,00
- Immobilizzazioni materiali	23.604,00
- Immobilizzazioni finanziarie	92.080,00
- Attivo Circolante	7.243.034,00
- Ratei e Risconti Attivi	20.295,00
PASSIVO	7.569.433,00
- Patrimonio Netto	951.526,00
- Trattamento di Fine Rapporto	641.398,00
- Fondi per Rischi ed Oneri	325.062,00
- Debiti	5.445.448,00

- Ratei e Risconti Passivi 205.997,00

CONTO ECONOMICO

Differenza tra Valore e Costi della Produzione	38.006,00
Proventi ed Oneri Finanziari	9.512,00
Rettifiche di Valore di Att.tà Finanziarie	(2.229,00)

Risultato prima delle Imposte	45.289,00
Imposte sul Reddito dell'Esercizio	(44.125,00)

RISULTATO D'ESERCIZIO	1.164,00

=====

Sulla base degli accertamenti eseguiti e dei controlli espletati il Bilancio risulta essere corrispondente alle scritture contabili.

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 è stato predisposto secondo le indicazioni del Ministero per lo Sviluppo Economico contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 in attuazione di quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze il 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'Esercizio", in conformità a quanto prescritto dal codice civile e in ossequio ai nuovi principi e criteri contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il fascicolo di bilancio è pertanto formato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione e sui Risultati, dagli schemi di Bilancio redatti conformemente a quanto previsto dal Codice Civile secondo le disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito la direttiva europea 2013/34/UE, (Stato Patrimoniale e Conto Economico) e dalla Nota Integrativa. Tale Bilancio d'esercizio include inoltre gli allegati

applicabili all'ente previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 quali il Conto Economico ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 254/2005, il Conto Economico riclassificato (schema all. 1 al Decreto del 27 Marzo 2013), lo Stato Patrimoniale redatto secondo lo schema all. D) al DPR n. 254/2005, il Conto Consuntivo in termini di cassa (art.9 co. 1 e 2 del Decreto del 27 Marzo 2013) e il Rendiconto finanziario previsto dall'art.6 del Decreto del 27 Marzo 2013.

Ai sensi di quanto prescritto dall'art. 2427 c.c. e con riferimento ai criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, in Nota Integrativa sono state fornite tutte le informazioni relative ai criteri medesimi e in particolare:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto
 - comprensivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, al netto degli eventuali sconti commerciali - e nello schema direttamente rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- le immobilizzazioni finanziarie, costituite essenzialmente da partecipazioni, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione ed il valore di mercato o l'ammontare del patrimonio netto di competenza (in base ai bilanci chiusi ed approvati entro la data di chiusura del bilancio Unioncamere), per le partecipazioni non quotate. Il costo viene ridotto per perdite

deboliti di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il prospetto riportato in nota integrativa relativamente alle partecipazioni possedute dall'Ente supporta in modo esaustivo le variazioni anche fisiche intervenute nel corso dell'esercizio;

- i crediti sono stati iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in caso di effetti irrilevanti oppure nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. Il valore dei crediti è stato rettificato, se necessario, da un apposito fondo di svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Un credito viene considerato potenzialmente inesigibile dopo almeno tre tentativi di realizzo non andati a buon fine;
- le disponibilità liquide sono quasi interamente costituite da quanto depositato presso le banche alla data del 31.12.2020, considerato che la voce "denaro e valori in cassa" ammonta a soli euro 464,00 su un totale di euro 5.277.964,00. In merito a questa posta di bilancio, preme qui precisare come la cospicua variazione nel saldo attivo rispetto al Consuntivo 2019 deriva dalla gestione da parte dell'Ente – con decorrenza dal 2020 - dei bandi regionali che,

trattandosi essenzialmente di una partita di giro, non impatta sul conto economico, ma trova manifestazione esclusivamente in stato patrimoniale alle voci “Depositi bancari e postali “ per quanto riguarda gli incassi e “Altri debiti” per quanto riguarda i pagamenti da effettuare alle assegnazioni ai partecipanti ai bandi;

- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio;
- il patrimonio netto è costituito dal Fondo di Dotazione dell'Ente (sommatoria degli utili degli esercizi fino al 2019 al netto della eventuale copertura perdite), nonché dall'Utile di Esercizio 2020;
- la voce Fondi per Rischi ed Oneri accoglie l'accantonamento per la copertura di costi e/o minusvalenze future, di esistenza certa o probabile, ma di ancora indeterminato ammontare o data di sopravvenienza, al netto degli utilizzi per copertura perdite, in osservanza di quanto raccomandato dall'art. 3, punto d) del Regolamento Amministrativo – Contabile dell'Ente. Le movimentazioni dei fondi suddetti sono esaurientemente dettagliate in nota integrativa;
- il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta il debito maturato al 31.12.2020 verso i dipendenti in conformità con le normative gius-lavoristiche vigenti, al netto degli eventuali anticipi già corrisposti e al netto del trasferimento a fondi pensione complementari effettuato in favore dei dipendenti che ne avevano fatto richiesta;
- i debiti sono valutati al valore nominale ed evidenziati nel rispetto delle norme del codice civile. In nota integrativa viene fornito ampio dettaglio delle varie voci debitorie. In relazione alla considerevole variazione nella voce “Altri debiti” si rimanda anche

a quanto precisato poco sopra nel commento alla voce “Disponibilità Liquide”;

- i costi ed i ricavi sono stati riconosciuti in base alla competenza economica e temporale;
- le Imposte sul Reddito, pari a euro 44.125,00, sono state imputate secondo il principio di competenza temporale nel rispetto delle aliquote e normative vigenti.

Per il ventiduesimo anno consecutivo, il bilancio dell'Unione chiude con un avanzo di gestione che, seppur minimo, sta a testimoniare le ottime capacità dell'Ente di utilizzare appieno le risorse economiche messe a disposizione dal sistema camerale, anche grazie all'attento e costante monitoraggio delle spese nonché al valido controllo di gestione.

Il risultato d'esercizio che scaturisce dalla gestione è, dunque, di euro 1.164,00, al netto delle imposte di euro 44.125,00.

Inoltre, malgrado la stagnante e pessima congiuntura che ormai da anni avvolge il territorio, anche nel 2020 l'Unione, con l'impegno e la competenza consueti, ha sempre dimostrato e confermato il rispetto della sua *mission*.

Il Collegio dei Revisori ha compiuto i prescritti controlli periodici constatando il rispetto delle normative civilistiche e fiscali, nonché l'osservanza dell'atto costitutivo.

Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota MISE n. 148123 del 12.09.2013.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del 27 marzo 2013, il Collegio, che sulla base dei controlli effettuati attesta la coerenza nelle risultanze del conto consuntivo in termini di cassa con il rendiconto

finanziario, precisa che il rendiconto finanziario è stato redatto in ossequio al principio della competenza economica e temporale mentre il conto consuntivo in termini di cassa rispecchia esclusivamente le variazioni in entrata e in uscita, includendo, pertanto, anche movimentazioni di competenza di esercizi precedenti o futuri.

Il Collegio prende atto che la società incaricata per la revisione e certificazione del bilancio, la Deloitte & Touche SpA, in data 26/04/ 2021 ha espresso parere favorevole in merito ai criteri adottati dall'Ente per la redazione del bilancio che risulta, dunque, fornire una rappresentazione corretta e veritiera della situazione economico-patrimoniale di Unioncamere.

Prende atto, inoltre, che anche per il 2020, al fine di confermare e proseguire il percorso di trasparenza e responsabilità sociale intrapreso, l'Ente ha redatto la Relazione sulla Gestione e sui Risultati (già Relazione di Missione) di cui il Collegio apprezza la stesura.

Precisa, infine, che in apposita ed esauriente sezione della suddetta Relazione viene dedicato ampio spazio all'impatto dell'emergenza Covid-19 sull'attività, anche futura, dell'Ente.

Relazione sull'Attività di Vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni della Giunta e alle assemblee dei soci, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Segretario Generale dell'Ente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame di documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Abbiamo inoltre vigilato in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Alla luce di quanto sinora esposto e con le considerazioni sovra

evidenziate, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere favorevole al bilancio così redatto.

Torino, 26 Aprile 2021

Il Collegio dei Revisori

Dott. Pier Vittorio Vietti, Presidente

Dott.ssa Teresa Caporaso, Sindaco

Dott.ssa Carmelina Lombardi, Sindaco

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

**Al Consiglio della
Unione Regionale delle Camere di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura
del Piemonte – Associazione Privatistica**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura del Piemonte – Associazione privatistica ("Unioncamere Piemonte" o l'"Associazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unioncamere Piemonte al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle indicazioni del Ministero per lo Sviluppo contenute nella nota n. 30541 dell'8 aprile 2015 che ha recepito quanto previsto dal "Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – Istruzioni applicative – Redazione del bilancio d'esercizio" e dagli allegati al Decreto stesso, e dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 emanato in data 2 novembre 2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Unioncamere Piemonte non è tenuta alla revisione legale dei conti.

Responsabilità della Giunta per il bilancio d'esercizio

La Giunta è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

La Giunta è responsabile per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. La Giunta utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dalla Giunta, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte della Giunta del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Scagliola
Socio

Torino, 26 aprile 2021